



COMUNE DI ARCO
PROVINCIA DI TRENTO

CONSIGLIO COMUNALE DI ARCO

Verbale dell'adunanza di data

2 marzo 2015

Deliberazioni adottate: n. 10, 11, 12, 13, 14

Approvato con delibera consiliare n. .38 di data 3 agosto 2015

COMUNE DELLA CITTA' DI ARCO
(PROVINCIA DI TRENTO)

In data 2 marzo 2015 alle ore 20:00, il Consiglio comunale si è riunito, in seduta pubblica, presso la sala "Gianni Caproni" del Casinò municipale di Arco.

Al momento dell'appello, alle ore 19.30, sono presenti i Consiglieri:

1	ANDREASI GABRIELE	P
2	BETTA ALESSANDRO	P
3	BRAUS DANIELE	P
4	BRESCIANI STEFANO	P
5	CHIARANI SIMONE	P
6	COMPERINI SILVANA	P
7	DEL FABBRO CLAUDIO	P
8	FLORIANI MASSIMILIANO	AG
9	IOPPI DARIO	P
10	MIORI STEFANO	P
11	OTTOBRE MAURO	P
12	RAVAGNI ANDREA	P
13	REMONDINI VILMA	P
14	RICCI TOMASO	P
15	RULLO GIOVANNI	P
16	SANTULIANA GABRIELLA	P
17	TAMBURINI FLAVIO	P
18	TAVERNINI MARIALUISA	P
19	TODESCHI BRUNA	P
20	VILLI LUCIANO	P
21	ZAMPICCOLI ROBERTO	P
22	ZANONI MARCO	P

Presiede la seduta Presidente l'on. Ottobre Mauro.

Assiste il Segretario generale dott. Rolando Mora.

Nel corso dell'adunanza il PRESIDENTE nomina i Consiglieri Del Fabbro Claudio e Villi Luciano a scrutatori della seduta.

Entra l'assessore esterno Girelli Silvia alle ore 20.10, dopo l'appello del Segretario Comunale

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 21 Consiglieri su 22 consiglieri, l'onorevole Mauro Ottobre, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso di data 20 febbraio 2015

Interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno, proposte di deliberazione:

Nr.	Oggetto	Pagine
VI	BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 DEL COMUNE DI ARCO: ESAME ED APPROVAZIONE.	16
VII	BILANCIO DI PREVISIONE 2015 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI ARCO: ESAME ED APPROVAZIONE.	59
VIII	VENDITA ALLA SOCIETÀ ELETTRICA TRENTINA PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A IN SIGLA SET DISTRIBUZIONE S.P.A., PREVIA SDEMANIALIZZAZIONE, DELLA NEO P.ED. 2358 C.C. ARCO, CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE MT/BT PRESSO IL PARCHEGGIO PUBBLICO IN LOC. MOLETTA.	62

XIII	INDIVIDUAZIONE, NELL'AMBITO DELLE "AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE PROVINCIALE" DI SPECIFICHE AREE PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	69
XII	CONVENZIONE CON I COMUNI DI ARCO – TENNO E RIVA DEL GARDA PER LA GESTIONE CON FINALITA' CULTURALI DELLA CASA DEGLI ARTISTI "G. VITTONI" , TRIENNO 2015 – 2017: ESAME ED APPROVAZIONE.	76

In calce al presente verbale di seduta, si allegano i seguenti ordini del giorno presentati durante la trattazione del punto n. VI.

Allegato A) ORDINE DEL GIORNO DELL'ART. 26 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA TODESCHI BRUNA, AVENTE AD OGGETTO: SPOSTAMENTO RISORSE DA CAPITOLO INCARICHI PROFESSIONALI A SETTORE SOCIALE

Allegato B) ORDINE DEL GIORNO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ANDREA RAVAGNI, AVENTE AD OGGETTO: MARCIAPIEDE DI VIA SOCCEDURE A BOLOGNANO

COMUNE DI ARCO
(Provincia di Trento)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI DATA 02 MARZO 2015

Il Segretario Generale procede all'appello. Sono presenti 21 consiglieri su 22.

PRESIDENTE OTTOBRE MAURO

Grazie Segretario, nomino scrutatori i Cons.: Del Fabbro e Villi.

Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Cedo la parola al Sindaco in merito agli ultimi fatti in tema di sanità, quindi derogo inizialmente un po' all'ordine del giorno per parlare di questi fatti urgenti.

SINDACO BETTA

Buonasera a tutti, volevo portarvi qualche pensiero, qualche ragionamento, visto che con alcuni di voi ho avuto modo di parlare anche in maniera telefonica questa mattina con parte della maggioranza ma anche con lo stesso Cons. Ravagni, visto che avevo letto alcune notizie di stampa, ho avuto modo di scambiare qualche pensiero e qualche riflessione che ci tenevo a condividere con voi stasera, visto che è una tematica importante, sul giornale si parla di chiusura addirittura dell'ospedale di Arco, si parla di grosse difficoltà legate a quello che è il sistema anche della sanità privata e quindi con Eremo... quindi dialogando anche con il Presidente questa mattina mi ha detto, beh, a inizio Consiglio Comunale anche se fuori da quella che è la prassi etc., qualche minuto da dedicare a questo facciamolo, in maniera che tutto il Consiglio Comunale sia a conoscenza di quelli che sono i ragionamenti che sono in atto, quelle che sono le comunicazioni e quello che è sul tavolo e quindi le questioni che coinvolgono la comunità.

Perché le due tematiche sono importanti, intanto quando si parla di sanità è uno dei settori, lo vedrete anche dopo nella relazione di bilancio che secondo me sono spina dorsale della Comunità di Arco ma in generale dell'alto Garda Trentino, perché comunque c'è una storia, legata alla città di cura del benessere e c'è un ospedale che è un presidio importante, Casa della Salute di questi 50 mila abitanti che diventano 3

milioni se guardiamo le presenze, ma un milione di turisti che gravitano su questo territorio, che fanno del resto anche sport che sono abbastanza frequenti, infortuni negli sport che vanno a praticare, quel presidio, quel casa della Salute è fondamentale per la comunità dell'Alto Garda.

Posso anticiparvi che al di là delle notizie della stampa che sono comparse, noi come Comune comunicazioni ufficiali non ne abbiamo, quindi non c'è, com'è successo per la Posta una telefonata, una raccomandata, non c'è nulla, siamo rimasti a quelle questioni che erano in campo prima delle elezioni comunali che avevo fatto scendere l'Ass. Borgonovo che avevo fatto una delle mie prime serate come candidato Sindaco con tutta la coalizione del centro-sinistra autonomista, con l'Assessore aveva dato una serie di informazioni, siamo rimasti lì, c'è stato successivamente un Consiglio della Salute, Consiglio della Salute che più di tanto non si è discostato da quello che era uscito in quell'occasione, quindi in questo momento, ne parlavo proprio con il Cons. Ravagni, di trattare mozioni su cose che non si conoscono, non avrebbe senso neanche come maggioranza perché comunque abbiamo bisogno anche di fare un riflessione, perché la tematica è una tematica scottante che però vogliamo, questa mattina abbiamo fatto un bel colloquio, affrontare con merito non la pancia, perché ho detto la mia pancia dice che vorrei l'ospedale di Santa Chiara a Arco questo è quello che dice la mia pancia e non voglio neanche fare come certi politici che invitano i propri cittadini a curarsi o a far nascere i figli, quello che è in quell'ospedale, però quando tocca a loro vanno altrove, questo non è un buon servizio che si fa alla comunità e se volete vi faccio esempio nome e cognome di un politico che picchetta e i suoi figli sono nati in un altro ospedale che ha ruoli importanti e di vertice. Non è neanche questo un buon servizio alla propria comunità, raccontare frottole, bugie, quando tocca a sé stessi, fare altro, questo è un cattivo e pessimo servizio che si fa alla propria gente, alle persone che credono in noi, perché ogni volta che i cittadini che abbiano votato me, un altro candidato Sindaco credono in noi, credono in quello che raccontiamo e facciamo, quindi ci guardano con attenzione, poi le idee possono essere totalmente, diametralmente opposte, vedevo la Cons. Santuliana di urbanistica abbiamo due idee totalmente diverse, però i cittadini credono nella sua idea, quelli dall'altro chiedono nella mia idea. Allora sulla sanità quando avremo dati certi, motivazioni, programmi, che non è che l'ospedale se ci addormentiamo oggi domani mattina lo chiudono, perché se è così vuole dire che hanno già deciso tutto e quindi che approviamo o non approviamo la mozione non cambia nulla, credo che ci debba essere un piano, serio, equilibrato, non è pensabile che chiudono il punto nascite di Arco se si parla di protocolli, 500, Ministro Lorenzin *** magari rimane aperto Tione perché allora c'è qualcosa che non funziona perché credo che Arco sia l'ultimo dei punti nascita da andare a chiudere rispetto a altri. Ma qui

parliamo di sicurezza, di servizi, ragionamenti ne possiamo fare tanti, quindi magari forse dedichiamo una serata ad hoc su questo, però per metterlo lì come spunto un altro, può essere proprio quello che tocca l'ospedale di Arco, credo nella visione che ha dato l'Assessore, deve avere delle eccellenze cui tutti facciamo riferimento, per esempio ha parlato di Pma, credo che qualsiasi cittadino del Trentino se sta cercando un figlio, deve fare riferimento all'ospedale di Arco, non voglio avere le Pma a Borgo, a Tione perché veramente, 500 mila abitanti sono veramente un nulla se rapportati a altre realtà come prendete ospedali grandi, il San Raffaele a Milano che hanno bacini di utenza di qualche milioni di persone, solo fisicamente dove sono e in più fanno riferimento a tutta Italia perché ci sono persone che da noi prendono e vanno al San Raffaele, vanno a Borgo Trento, vanno a Negrar vanno a una serie di ospedali.

Allora bisogna che intanto il Trentino prenda coscienza di cosa vuole dire essere mezzo milione di abitanti, sono di più i turisti che ci sono qui che gli abitanti sul Trentino, poi Casa della salute seria, quindi hanno parlato di pneumologia, benissimo e pronto soccorso? Ho ricevuto una denuncia da un medico, un medico che opera al pronto soccorso che mi ha fatto accapponare la pelle, questo medico mi ha detto: Sindaco te lo dico e l'ho portata in Conferenza dei Sindaci questa questione, sono successi due episodi gravi che hanno salvato le persone per i capelli perché comunque in pronto soccorso va giù un po' di tutto, a me ha fatto accapponare la pelle questa cosa perché siamo a preoccuparci adesso del punto nascite, benissimo bella cosa la nascita, dura 3 giorni. Però vorrei che se uno di noi porta lì un paziente, un caso di emergenza non è che perché dobbiamo tenere il punto nascite, di zontiamo il paziente, vorrei che il pronto soccorso forse blindato e non funzionasse, non avere denunce da medici che mi dicono: ma non posso dire, fare il mio nome, però guardi Sindaco le lascio... ho avuto due denunce di questo tipo e mi hanno fatto accapponare la pelle, quindi vorrei che 50 mila abitanti abbiano un pronto soccorso blindato, un pronto soccorso che funziona. L'altra mattina il Cons. Ravagni mi parlava dell'ortopedico, va bene l'ortopedico, ci diano il servizio e ci diano risposte certe, faccio una battaglia per il punto nascite, ma un bambino è una nascita e dura 3 giorni, il pediatra di servizio stabile, non è pensabile che uno che ha il bambino con due placche deve andare il fine settimana a Rovereto perché a Arco non c'è un pediatra.

La mamma 3 giorni all'anno possiamo ragionarci sul punto nascite se c'è un discorso organico etc. E ci ragioniamo tutti insieme, la mia non vuole essere una risposta ma uno spunto, ma sulla questione di avere un pediatra al fine settimana visto che un bambino è 365 giorni all'anno, credo che queste siano questioni fondamentali, ecco i ragionamenti dove vorrei che il Consiglio Comunale, l'Assessore arrivasse. Casa della Salute non è casa del pericolo, questo non voglio che passi, voglio che quello sia un posto dove tutti

noi facciamo riferimento, non voglio sentire sindaci che mi dicono, come minimo Rovereto o Trento e ai nostri cittadini cosa raccontiamo? Voi andate tranquilli che io a farmi curare vado da un'altra parte, questo no! Non lo ammetto e non lo porterò mai avanti come Sindaco per dire ho fatto la battaglia, c'ero, faccio le battaglie in cui credo, in cui credo ma perché ci mando il mio cittadino con il cuore! Come porterei lì un mio familiare e non voglio sentire dire: ma sì forse, perché dobbiamo essere sinceri, quello che facciamo a Arco lo portiamo avanti, quindi sono disponibilissimo a andare avanti sulla questione del punto nascite però voglio dati certi e certezze e sicurezze. Mi hanno detto che dopo il famoso intervento dell'Ass. Borgonovo è aumentata la sicurezza perché comunque è presente sempre un pediatra e un ginecologo, ho parlato anche con un medico in questi giorni nell'ospedale di Arco, che pur essendo all'interno dei quei reparti mi ha detto: beh in effetti se parliamo di sicurezza non abbiamo argomenti, come protocolli standard, quindi io desidererei e anche qui *** la necessità di confrontarmi con la maggioranza etc., di avere dei dati certi e dei progetti che si vuole arrivare con quell'ospedale, oggi in Conferenza dei Sindaci ho chiesto un incontro urgente con la Conferenza della salute e quindi non voglio darvi le date perché le abbiamo stabilite oggi, non le sa neanche ora l'Assessore, quindi darvi le date in Consiglio Comunale mi parrebbe una cosa... come sono date all'interno di marzo di fare Consiglio della Salute e li sentiremo l'Assessore, quindi trattazione di mozioni e quant'altro desidererei che fossero fatte quando abbiamo tutti i dati a disposizione, dei ragionamenti certi, come fare intervenire come suggeriva il Presidente del Consiglio Comunale l'Ass. Borgonovo perché possiamo fare domande a lei, sennò noi finiamo che ci parliamo addosso, questo è un po' il mio ragionamento in cui tenevo a portarvi che non vuole essere la verità, ma vuole essere un ragionamento da cui partire e da cui "costruire" quella che sarà una mozione, delle richieste e altro, sulla salute, guardate, ho parlato con tante persone, parlo con i medici, quindi quando parlo di queste cose, il Dott. Tamanini è uno che mi ha dato mille spunti, ho parlato con un medico italiano che lavora in America, anche quello mi ha dato degli spunti ottimi, dove l'America ha una visione dove le sale operatorie devono andare H24. La questione economica è vero che in sanità non dobbiamo parlare di economia, però dopo non abbiamo il libro dei sogni, se riesco a dare questo servizio ai miei cittadini, se costa 10 e lo posso dare a 5, lo devo dare a 5 su questo credo che siamo tutti d'accordo su questa tematica.

Chiudo con un inciso su Eremo, visto che il Presidente del Consiglio Comunale ci teneva un po' a darvi un aggiornamento anche sullo stato di attuazione della mozione, avete visto un mio intervento nella giornata di sabato, c'era un importante convegno presso la Casa di Cura Eremo a cui erano invitati tutti i medici dell'ordine di base, quindi c'era una buona partecipazione e Eremo nella sua struttura è riuscito a inserire

nella figura davvero importante un luminare in termini di neurologia, quindi questo è un servizio che arriva a questa comunità, quindi ci sarà presente per un giorno a settimana il Dott. Alberto Beltramello, quindi sarà presente in quel di Arco e questo credo sia un valore aggiunto, i dati che ci aveva dato Eremo che avete potuto vedere, è che nella riabilitazione privata Eremo è un passo in avanti nel senso della qualità ma dei costi, nel senso della sanità pubblica Eremo costa meno, questi sono i dati che ha fornito che ho visto, li ho forniti all'assessorato, non ho mai più avuto risposta su questo, quindi mi viene da pensare che se l'assessorato non risponde, quei dati sono veri. Io ho una visione che ho anche condiviso un po' con la maggioranza che la sanità pubblica deve occuparsi di acuti, quindi tutta la fase operatoria, quindi tutta la fase acuta, la fase riabilitativa, forse è meglio lasciarla in mano ai privati perché in teoria chi opera, dopo ha la supervisione del proprio paziente, quindi può vedere dove la riabilitazione viene fatta bene o viene fatta male e se è vero che un paziente in Villa Rosa costa circa il doppio di un paziente alla Casa di cura Eremo, dobbiamo riflettere o che a Villa Rosa vengono dati dei servizi straordinari, però non si capisce perché quelli che abitano là fanno di tutto per venire qua, avete visto che a quella conferenza stampa era presente Luigi Olivieri che è stato onorevole, ma il motivo per cui voleva essere presente è perché ha fatto carte false per farsi fare la riabilitazione a Eremo, lui dice: non devono esistere cittadini di serie A o di serie B, ho fatto casino per essere riabilitato a Eremo sennò mi mandavano da un'altra parte e - questo non è giusto!

Perché se un posto letto costa meno lì e uno vuole andare lì e farsi curare lì non capisco perché l'azienda sanitaria tagli su Eremo, devono avere dei dati certi dove si fa qualità. Io posso raccontare un'esperienza personale, ma sono piccoli dettagli, avere un proprio paziente, un caro, ricoverato nel giorno di Natale, ma sì è un giorno come un altro il giorno di Natale, è vero, però forse le emozioni, i ricordi di quando siamo bambini ci scaldano. Mi ricorderò sempre che ho passato un Natale, pranzando tutti insieme all'Eremo ed è stata una delle cose più belle, poter passare in famiglia anche con un tuo caro che in quel momento si trova in ospedale etc., sono cose che probabilmente si può permettere il privato perché il pubblico gli servirebbe un bando per dove andare a comprare i materiali, un bando per far entrare le persone, a forza di fare bandi, bandi è andata. Io dico che il pubblico fa benissimo ma a volte sono devastato da tutte le cose che devi fare che vanno oltre il buon senso, perché come mi ricorda Mora lo sento qua alle spalle con il fiato sul collo, bandi, chiediamo, concorso, alla fine si perde il merito perché alla fine prendi un farabutto, però il farabutto ha vinto il bando, però bisogna controllare che quel farabutto che ha vinto il bando faccia bene, non si è così snelli, ma è giusto che sia così perché la democrazia, tutti devono poter accedere, la libera concorrenza, il privato è molto più veloce, sceglie, non banda niente, se gli dai un buon

servizio sei dei suoi altrimenti non sei dei suoi. E quindi credo che ci siano delle cose che pubblico e privato possono fare insieme in sinergia e una di queste è la riabilitazione, perché poi l'assessorato mi porta i dati che Eremo ha detto delle stupidaggini leggo i dati e dico: Eremo hai detto delle stupidaggini, a oggi dopo 6 mesi non c'è nessun dato.

Comunque il Presidente del Consiglio Comunale e visto che anche il Vicesindaco si è occupato di questa tematica, ci teneva a aggiornarvi di alcuni passaggi, scusate se sono stato un po' lungo ma ci tenevo e sono temi in cui credo molto.

PRESIDENTE OTTOBRE MAURO

Grazie sig. Sindaco Prima di passare la parola al Cons. Ravagni che avevo già detto oggi per telefono che è consentito fare alcuni interventi, volevo manifestare la mia preoccupazione per quello che sta accadendo nel nostro comune, in particolare volevo portare allo stato di attuazione della mozione che avevamo votato all'unanimità, se vi ricordate prima di votarla, che abbiamo fatto un giro insieme di alcune delle case di cura importanti e private, nella nostra realtà di Arco, quella mozione aveva prodotto un ordine del giorno votato all'unanimità del Consiglio Provinciale, in sede di assestamento di bilancio che impegnava sostanzialmente la politica provinciale e l'azienda sanitaria a fare una serie di cose che avevamo chiesto anche noi, per andare contro all'esigenza della nostra specificità del territorio, questa mozione, questo ordine del giorno approvato all'unanimità, ha prodotto l'esatto contrario, sostanzialmente noi oggi abbiamo una situazione di crisi di Eremo, sostanzialmente vengono tolti il 30% dei pazienti trentini, quindi è evidente che l'investimento che è stato concordato con l'Amministrazione Comunale già fatto non sarà fatto e stiamo parlando di un investimento che va dai 7/8 milioni di Euro. È evidente che vanno ridotti i posti trentini, quindi stiamo parlando di evidentemente della nostra popolazione, dei nostri cittadini che hanno diritto di essere curati a Arco, un 30% in meno, vuole dire avere un 30/35 posti letto in meno, quindi vuole dire che l'azienda dovrà se non sarà fatto esattamente il contrario, dovrà prendere dei seri provvedimenti e non sto qua e non vorrei mettere allarmismo ma dovete pensare che quando viene tolto l'ossigeno a qualsiasi persona, qualsiasi azienda, qualche provvedimento se vogliono salvare l'azienda dovranno farlo. Pensiamo a Villa San Pietro che anche lì eravamo andati, abbiamo perso un po' di tempo per capire tutto il lavoro che facevano, ci siamo trovati che il 31 dicembre quest'anno, la Provincia ha tolto tutti i pazienti trentini sostanzialmente e invece la Provincia di Bolzano ha confermato evidentemente la sua quota parte di pazienti convenzionati, nonostante che la Provincia prima abbia acconsentito a costruire la nuova struttura.

Questo è un dato molto preoccupante, dico solo queste due realtà dove che evidentemente siamo stati chiamati e tirati per la giacca ognuno di noi, perché qua non è che una questione del Presidente Ottobre o del Sindaco di amministrazione ma tutti quanti voi siete stati anche messi al corrente, quindi lo stato di fatto credo che al di là di aspettare, come diceva il Sindaco notizie certe, credo che Arco nella sua piena dignità debba ottenere un Consiglio Comunale dove venga qua l'Assessore alla Salute Borgonovo quantomeno e anche il Direttore dell'Azienda sanitaria Flor perché non dobbiamo parlare solo di direttamente delle case di cura private, ma dobbiamo parlare anche di sanità pubblica per capire quantomeno dove si vuole andare a finire con la nuova specificità, ricordando una serie di questioni, quindi questo sarà un tema che verrà posto, credo, invitare l'Assessore alla Conferenza dei Capigruppo, per avere delle notizie anche certe per cui dopo fare certi ragionamenti, quindi mi sentirei di invitare insieme a voi l'Assessore alla Salute Borgonovo e il Direttore generale dell'azienda sanitaria Luciano Flor. Prego consigliere Ravagni.

CONSIGLIERE RAVAGNI

La ringrazio Presidente e Sindaco, sia per il suo intervento che per la cortese telefonata che mi ha fatto stamattina, mi ha fatto particolarmente piacere. Comincio con il dire Presidente che è sicuramente opportuno che l'Ass. Borgonovo magari con il Direttore generale Flor vengano a Arco a parlare e a spiegarci le loro ragioni, magari se prima loro due si chiariscono idee tra di loro, penso sia opportuno visto quanto si legge sul giornale in questi giorni, perché altrimenti venire qua a raccontarci frottole non è il caso. Sarebbe idiota da parte mia insistere con una presentazione o una lettura di una mozione chiedendo che sulla stessa il Consiglio si pronunci sulla sua inderogabilità e urgenza alla luce di quello che lei Sindaco mi ha detto, da parte mia comunque vi è la più piena disponibilità a trovarmi con i capigruppo per poter rianalizzare il testo e per poterlo eventualmente condividere perché non vorrei che nell'attesa in cui la mozione nel frattempo viene discussa, messa agli atti e quant'altro, nel frattempo arrivi la comunicazione che il reparto di neonatologia viene chiuso perché a quel punto anche discuterla si sarebbe oggettivamente tardi.

Ho presentato questa mozione Signor Sindaco perché ho veramente apprezzato l'impegno che lei ci sta mettendo insieme alla popolazione, a noi consiglieri, la Giunta Comunale e quant'altro per evitare la chiusura della Posta, ma sono due settori nettamente differenti in quanto la Posta è Poste Italiane Spa una multinazionale che fattura 20 miliardi di Euro con un miliardo di Euro di utili e comunque si parla di un settore in cui la Provincia non ha competenza primaria, diversa è la sanità, quindi alla fine se chiudere o non chiudere un reparto lo decide l'Ass. Borgonovo Re, sempre se si

è chiarita le idee, sennò se non le ha chiare è molto grave e finora ho visto nella gestione del suo assessorato molta confusione.

Non è poi solo il problema dell'eventuale chiusura di neonatologia, si parla persino di chirurgia, che è stata depotenziata, di fatto non viene nominato il primario, c'è un sempre un primario a scavalco, si sta depotenziando di fatto un ospedale, soprattutto in un momento in cui si parla di mobilità attiva e passiva, ossia un ospedale come il nostro che è un ospedale di confine e che accoglie di fatto anche cittadini provenienti dalla Lombardia piuttosto che dal Veneto, si è detto che la Pat ha più pazienti trentini che vanno a curarsi fuori Regione di quanti facciano il percorso contrario e quindi si compie questa operazione di depauperamento dell'ospedale, in una zona oggettivamente con 50 mila persone con presenze turistiche nel corso dell'anno veramente forti, questo dopo che c'è stato anche il problema di senologia e il problema di chirurgia.

Il problema è anche questo: che al di là di quella che è la presa di posizione che noi possiamo avere qui in Consiglio Comunale, mi sarei aspettato anche da parte dei consiglieri provinciali della zona un maggiore andare a battere i pugni in Provincia, cosa che non è assolutamente avvenuta, perché non vorrei che alla fine di tutta questa stessa storia, i nonesi che spesso e volentieri sono più furbi di noi, il loro reparto di neonatologia lo conservino, perché anche queste purtroppo sono le notizie che giungono, che alla fine Arco la chiudono e visto che magari dalla Val di Non c'è qualcuno che va a battere i pugni di più in Provincia rispetto a qualcuno dell'Alto Garda, il loro reparto rimane, di fatto c'è anche quello che è un attacco non solo sul settore pubblico, rispetto al quale abbiamo fatto una mozione in merito alla quale vi ringrazio delle puntualizzazioni che avete fatto, ma anche del settore privato, perché allo stato di fatto così come lei ci ha spiegato *** come il Presidente ci ha spiegato di Villa San Pietro la mozione che noi con indubbio sforzo abbiamo votato all'unanimità di fatto in questo momento risulta inattuata.

Quindi dal mio punto di vista non si può rimanere zitti e fermi rispetto a questo problema.

PRESIDENTE OTTOBRE MAURO

Le aggiungo che la mozione ha portato un risultato che fu un ordine del giorno del Consiglio Provinciale votato all'unanimità che poi è stato disatteso dalla Giunta Provinciale.

CONSIGLIERE RULLO

Vorrei ricordare che un anno fa, proprio in questa sala, era presente l'Ass. Borgonovo Re a promettere che del punto nascite di Arco non si sarebbe mai messo mano, quindi

sarebbe stato non toccato dalla riforma sanitaria provinciale. Noi ovviamente vedevamo in quelle parole il fatto che c'era una campagna elettorale in atto, quindi che non si sarebbero seguiti i fatti, diciamo che i dati che si leggono oggi purtroppo sembrerebbero confermarlo e noi avevamo fatto come gruppo una petizione un anno fa che poi è stata dibattuta nella Seconda Commissione provinciale, alla quale io come primo firmatario ero stato invitato e ricordo benissimo, le parole del Direttore dell'azienda provinciale che disse che sulla richiesta di istituire il servizio di pediatria presso l'ospedale di Arco, al momento l'ipotesi non è prevista, quindi la volontà chiara di non dare atto, di non dare seguito all'adempimento di uno di quei requisiti minimi che il Ministero della Salute nazionale richiede, non bastano i 500 parti ma serve anche un servizio di pediatria interno H24, quindi è evidente che manchi una volontà politica e quindi l'obiettivo sia quello ovviamente di non consentire il mantenimento di questa struttura, a differenza di Cles che invece pediatria ce l'ha e come giustamente diceva il Cons. Ravagni, evidentemente ha anche una volontà politica molto più forte a livello provinciale che porterà sicuramente al mantenimento di quel reparto e molto ahimè probabilmente alla chiusura di Arco.

Quindi intervenire come lei giustamente Presidente richiedeva urgentemente per avere l'Assessore qui in Consiglio Comunale, per noi è molto importante.

PRESIDENTE OTTOBRE

Altri interventi? Prego cons. Del Fabbro.

CONSIGLIERE DEL FABBRO

Anche noi come opposizione non possiamo condividere i nostri colleghi che ci hanno preceduto, anche da parte nostra ringraziamo innanzitutto il Sindaco di averci informato e dato più dati rispetto a quelli che abbiamo letto tutti sul giornale e che chiaramente hanno allarmato notevolmente non solo i nostri concittadini, ma ovviamente tutta la comunità.

Stringiamo i tempi perché è doveroso che vengano a parlarci e fare un confronto all'interno di questo Consiglio Comunale, ma come più volte ho detto, è ora di dare un cambio di rotta perché l'ospedale è un esempio ma in passato troppe volte hanno comandato sopra le nostre teste da Trento e hanno deciso e imposto tutto quello che volevano.

Quindi credo sia il punto definitivo, non possiamo più farci prendere in giro come hanno fatto per anni sulla discarica, come hanno fatto per anni sulla viabilità, non per citarle sempre ma la mia paura è che facciano la stessa identica cosa anche oggi con il nostro ospedale, quindi invitiamoli il prima possibile e cerchiamo di opporci una volta

per tutte per fargli capire che anche noi contiamo e dobbiamo contare chiaramente per l'intera comunità non solo di Arco ma di tutta la Comunità del basso Sarca.

PRESIDENTE OTTOBRE MAURO

Se i capigruppo della maggioranza mi fanno un cenno con la testa se sono favorevoli a invitare con l'Assessore, il Dirigente e quant'altro senza aspettare la Conferenza dei Capigruppo, potremo dare mandato domani mattina di scrivere una lettera di cortesia, in seguito alla discussione di stasera, all'assessorato Borgonovo Re e di invitare così anticipiamo i tempi, la do per presa d'atto.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015 COMUNE DI ARCO.

ASSESSORE RICCI

Vorrei leggere il dispositivo della delibera poi il Sindaco mostrerà della slide sulle opere pubbliche.

“L’articolo 5 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L e dall’articolo 3 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, stabilisce che il Consiglio comunale è tenuto alla approvazione annuale del bilancio di previsione per l’anno successivo nel rispetto dei criteri e dei principi contabili previsti dalla normativa in materia di ordinamento contabile;

L’articolo 11 del Testo unico delle Leggi regionali sull’ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, dispone che “il Consiglio comunale provvede all’approvazione del bilancio annuale di previsione e dei suoi allegati di norma entro il 30 novembre, ovvero entro altro termine stabilito con l’accordo previsto all’articolo 81 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e dall’articolo 18 del D.Leg. 16 marzo 1992, n. 268”.

In data 7 agosto 2002, in attuazione del suddetto disposto normativo, la Provincia, il Consorzio dei Comuni Trentini e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, avevano fissato il termine per l’approvazione del bilancio di previsione e pluriennale al 31 dicembre dell’anno che precede quello di riferimento.

In data 10 novembre 2014 è stato sottoscritto, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, un Protocollo d’intesa che proroga il termine per l’approvazione del bilancio di previsione dei Comuni e delle Comunità al 15 marzo 2015;

Contestualmente al bilancio di previsione per l’esercizio 2015 devono essere approvati, quali allegati previsti dall’articolo 4 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, il bilancio pluriennale 2015- 2017, la relazione previsionale e programmatica 2015-2017, l’elenco delle entrate e delle spese una tantum e il quadro di sintesi delle spese;

Sulla base di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1061 di data 17 maggio 2002, alla Relazione Previsionale e Programmatica risulta pure allegato il Programma Generale delle Opere Pubbliche per il triennio 2015-2017, redatto secondo le indicazioni e le modalità previste dal provvedimento citato, nonché dalla circolare n. 15 di data 10 ottobre 2002 della Provincia Autonoma di Trento – Servizio Autonomie Locali;

Della Relazione Previsionale e Programmatica fa parte, dal 2011, anche la Relazione concernente il Patto di stabilità nella quale viene illustrata la situazione in riferimento ai

meccanismo del patto di stabilità e le misure da porre in atto per il perseguimento del saldo obiettivo.

L'articolo 13 ter della L.P. 36/93 ha previsto che a partire dal bilancio di previsione 2009 gli enti locali allegano le risultanze dei rendiconti delle unioni di comuni, delle aziende speciali, delle istituzioni, dei consorzi e delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

Di conseguenza si allegano:

- Il bilancio 2013 di AMSA SPA;
- Il bilancio 2013 di GESTEL Srl;
- Il bilancio 2013 di AGI SPA;
- Il bilancio 2013 di AGS SPA;
- Il bilancio 2013 di FARMACIE COMUNALI SPA;
- Il bilancio 2013 di TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO SPA;
- Il bilancio 2013 del Consorzio dei Comuni Trentini scarl;
- Il Rendiconto dell'esercizio 2013 del Consorzio dei Comuni del B.I.M. del Sarca-Mincio- Garda;
- Il verbale di deliberazione n. 6 di data 6 marzo 2014 del Consorzio Vigilanza Boschiva di approvazione del riparto spese consorziali anno 2014.

La Giunta comunale, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento di contabilità, ha approvato con deliberazione n. 3 di data 26 gennaio 2015, immediatamente esecutiva, lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, completo del bilancio pluriennale, della Relazione previsionale e programmatica e degli altri allegati previsti dalla normativa vigente, compresi quelli stabiliti con delibera della Giunta provinciale n. 138 di data 24 gennaio 2003 necessari allo svolgimento da parte della Provincia stessa dell'attività di indirizzo in materia di Finanza Locale;

Sulla base della disposizione introdotta dai D.P.G.R. 14/L e 15/L di data 14 novembre 2002 che hanno modificando rispettivamente l'articolo 8 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e l'articolo 3 del D.P.G.R. n. 28 dicembre 1999, n. 10/L rendendo di fatto facoltativa l'iscrizione tra le spese correnti degli ammortamenti finanziari, si è ritenuto di non iscrivere a bilancio tali poste figurative di spesa che avrebbero inciso pesantemente sull'equilibrio economico di bilancio;

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi fissati dall'articolo 5 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L;

L'equilibrio economico finanziario per l'anno 2015, prescindendo dalle entrate e dalle spese una tantum (che presentano un saldo positivo di avanzo economico pari ad euro 4.600,00 a finanziamento delle spese di investimento) risulta in pareggio, mentre

ammonta ad euro 216.500,00 la quota dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2014 applicato al bilancio e destinato interamente al finanziamento degli investimenti;

Per quanto attiene l'individuazione dei Programmi e degli eventuali Progetti in base ai quali deve essere redatta la Relazione previsionale e programmatica e riclassificato il bilancio pluriennale, sono stati individuati, come per gli anni precedenti, n. 13 Programmi i cui contenuti descrittivi, le finalità da perseguire, le motivazioni delle scelte, ecc. sono stati predisposti da parte dei responsabili appositamente individuati da parte della Giunta comunale tenuto conto delle indicazioni e delle direttive espresse della Giunta stessa, dal Sindaco o dai singoli Assessori di riferimento;

Lo schema di bilancio, completo degli allegati, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento di contabilità, è stato depositato presso la Segreteria comunale a disposizione dei consiglieri comunali a decorrere dal giorno 3 febbraio 2015; del deposito è stata data comunicazione ai consiglieri con nota prot. n. 2666 di data 2 febbraio 2015;

Nei termini previsti dall'articolo 12 di contabilità non sono pervenuti emendamenti al bilancio di previsione e ai suoi allegati;

Il documento contabile, completo di tutti gli allegati, viene pertanto ora sottoposto all'esame del Consiglio per l'esame e l'approvazione.”

SINDACO BETTA

Prima di tutto volevo darvi lettura della relazione del bilancio 2015, poi partivo con un commento che ho condiviso anche con voi di quello che è il piano delle opere generali delle opere pubbliche, in maniera tale da poter condividere alcuni passaggi e poterli esporre, molti mi hanno già sentito qualche volta, però pazienterete.

“Egregio Presidente On. Mauro Ottobre, gentili Signore, Signori, Consiglieri, care colleghe, cari colleghi di Giunta Comunale, cari concittadini e care concittadine. Ho innanzitutto il piacere di ringraziare il Presidente del Consiglio Comunale l'On. Mauro Ottobre, le consigliere, i consiglieri e i colleghi Assessori per il proficuo lavoro già ampiamente avviato da quasi un anno e che ha visto con le ultime elezioni, nuovi e già conosciuti volti al servizio della nostra comunità con l'insediamento della nuova consiliatura si è dato il via a un nuovo periodo di scelte e di confronto, che dimostra quanto sia di interesse di tutti il bene della nostra città.

Il Consiglio Comunale nella sua totalità ha già dimostrato grande responsabilità portando a compimento diversi punti all'ordine del giorno senza perdite di tempo e inutili ostruzionismi e negli atteggiamenti personali. Si è visto un profondo rispetto per gli altri, voglio citare un episodio, l'ultimo che a me ha dato profondo piacere, quel Consiglio Comunale dove il numero legale, le forze di opposizione in maniera

responsabile perché qualche persona della maggioranza era chi malato etc., hanno mantenuto il numero legale non credo per fare un favore al sottoscritto, ma per fare un favore alla propria comunità di garantire che i lavori, seppure con idee diverse possono andare avanti e quindi questo plauso mio va a tutto il Consiglio Comunale e anche ne avete dato atto nell'ultimo Consiglio Comunale, tutti di essere qua e non cadere in quei piccoli giochi che secondo me hanno fatto e faranno sempre male alla politica.

Tutto ciò non può che fare bene alla nostra comunità e l'auspicio è quello di poter continuare nella diversità di idee e di pensiero in un'azione che ha sempre come fine ultimo quello del confronto democratico, evitando inutili e costose lungaggini anche in termini di istanze politiche, che spesso si vedono avanzati in maniera più provocatoria che produttiva e questo accade in altre realtà amministrative, in altri livelli amministrativi, che fino a oggi invece a Arco in termini numerici e pratici hanno dato dimostrazione di grande buonsenso. Ci tengo particolarmente a ringraziare tutte le persone che a vario titolo operano per e nella struttura amministrativa del comune, il loro lavoro è l'impegno costante che spesso viene dato per scontato, ma certamente c'è e è garanzia del buon funzionamento dell'ente. Sono i dipendenti, le persone quindi il nostro motore e la prima immagine del nostro comune e il suo cuore propulsore, li ringrazio per gli splendidi rapporti umani che donano a me ma donano a molti di voi e all'intera comunità.

Un doveroso grazie di questo bilancio a ognuno, perché a proprio modo ha qualcosa da offrire a questa comunità e questo è certamente il bene più prezioso, un sentito ringraziamento va anche a tutte le commissioni, ai comitati di partecipazione, voglio ricordare l'impegno che il Comune dell'Oltre Sarca sta mettendo sulle Poste dell'Oltre Sarca e lo sta facendo veramente con grande dedizione, ringrazio i comitati quindi nuovi e quelli passati che dimostrano che con il loro operato e con la voglia di mettersi a servizio della propria comunità e della propria gente. Questo Consiglio Comunale ha potuto avviare con la dovuta tranquillità la propria attività istituzionale anche grazie alla responsabilità e al lavoro effettuato dall'intero Consiglio Comunale precedente che ha lasciato una solida situazione finanziaria e buone basi per proseguire con profitto e lungimiranza nell'amministrazione, seguendo i principi dell'andamento e dell'attenta gestione del bene pubblico. Questa relazione rappresenta la volontà di esprimere al meglio la nostra funzione di buoni e attenti amministratori che sempre tengono presente le proprie responsabilità verso la comunità e il suo futuro. Il momento storico che stiamo vivendo non è solamente delicato e critico, ma possiamo ben dirlo, è alquanto incerto. Ci tengo particolarmente a far presente che si è riusciti a non effettuare tagli sui servizi fondamentali come quello sociale e sugli ambiti di cultura e sport, quindi correlato il turismo, dove moltissimi nostri concittadini sono impegnati, spesso,

svolgendo servizi di volontariato, ma tutto ciò risultano settori determinanti per questa comunità, sono stati necessari dei tagli per quanto riguarda le opere pubbliche, la scelta è caduta lì. E' bene considerare sono stati anticipate nell'ultima variazione di bilancio del 2014 gli importi per la realizzazione di alcune opere che sono importanti e fondamentali come la palestra di Via Nas, gli interventi per la scuola di Bolognaro che sono gli adeguamenti antisismico e il Palazzo Pagni dove verranno allestiti quelli che sono gli spazi espositivi, gli spazi segantini e questi investimenti contando anche di contributi che attenderemo alla Provincia sulla Palestra di Via Nas, ammontano a 5 milioni di Euro e sono opere che saranno avviate nel corso del 2015 e proseguiranno nel tempo, alcune di esse, in particolare la palestra di Via Nas.

Non si può allora ribadire che, solo credendo fermamente nei veri ideali e nella possibilità di creare un futuro meno incerto e più positivo, avremo la possibilità di percorrere la strada che ci permetterà di raggiungere il maggior bene di tutti. Stasera viene presentato al Consiglio Comunale un documento di bilancio, frutto di valutazioni attente e di lavori approfonditi e meditati. Anche quest'anno ho avuto il piacere di poterli confrontare con tutte le diverse forze politiche, trovando importanti spunti che certamente saranno da sviluppare, fare il bene della comunità richiede coesione e sforzo di lavorare e collaborare tutti insieme per il fine ultimo e è per questo motivo che ho ritenuto necessario condividere il lavoro con le diverse forze politiche. Anche se materialmente poi il bilancio è predisposto dalla maggioranza, ma il desiderio è che sia patrimonio di tutti, le opposizioni che con noi rappresentano l'intera Città di Arco.

Sono convinto che valga sempre la pena confrontarsi, l'augurio è che ciò possa diventare una pratica di routine, un modo assodato per lavorare per tutte le parti, desidero porre alla vostra attenzione ora alcuni punti cardine che si sono voluti tenere presente nella stesura del documento, mi preme far notare quindi che la presente relazione ha la fortuna di poter ripetere in maniera positiva quanto già detto in passato, personalmente relazionando quest'anno, questa volta per la prima volta nel ruolo di Sindaco, ritengo che ciò rappresenti un'importante conferma della buona gestione di questo bene pubblico che si continua a attuare, si è voluto procedere sulla linea del cercare in ogni modo di non aumentare la pressione fiscale sulla cittadinanza, le aliquote sono quelle standard e sono state mantenute e dove possibile anche diminuite o lasciate invariate, vi voglio ricordare quell'iniziativa importante messa in atto l'anno scorso, la casa in comodato data ai figli, che poi molti altri comuni hanno mutuato, l'acqua che l'anno scorso siamo riusciti a fare una piccola riduzione, quest'anno è una novità sulle attività commerciali, ristoranti che soffrono, è stato fatto un importante ragionamento con Gestel, quindi anche lì ci saranno degli effetti positivi, si procederà poi a illustrare nello specifico il bilancio complessivo delle opere e sono lieto di ribadire la centralità

che si sta affidando al ruolo e alla presenza nelle diverse proposte e in nelle scelte dei comitati di partecipazione.

Va sempre tenuto presente il ruolo propulsivo, democratico e partecipativo. Inoltre nonostante il momento non sia dei più rosei, si conferma ancora una volta che vi sono importanti risorse economiche dedicate agli investimenti. Per quanto riguarda la spesa corrente è stato necessario anche per quest'anno operare alcuni tagli, ma come vi ho anticipato anche prima essi non intaccano i servizi fondamentali offerti al cittadino, non si è voluto togliere risorse ai servizi che riguardano il sociale, di cui sempre più persone purtroppo necessitano, né per tutte quelle attività che ci permettono di riproporre il panorama degli eventi di cui la nostra città si caratterizza e per i quali è riconosciuta e rinomata anche a livello internazionale. Questa relazione non ambisce a dimostrare che abbiamo la bacchetta magica a nostra disposizione per risolvere i problemi di tutti, ma dimostra che ci stiamo provando a operare al fine di ottenere qualcosa di solido e duraturo per poter dire alle nostre concittadine e ai nostri concittadini che possiamo guardare con positività al domani, non facciamoci mai rubare il futuro e la speranza. Non si potrà dare nulla per scontato, ci vorranno attenzione, professionalità e competenza per proseguire su una strada volta all'impegno nel ricercare le soluzioni migliori per garantire il meglio, mantenendo un'impostazione radicata su 4 settori fondamentali: industria, turismo, artigianato, sono sempre stati temi che vi ho sottoposto e l'importante comparto sanitario di cui abbiamo iniziato il Consiglio Comunale anche stasera e che è comunque una spina dorsale di questo territorio.

La multisettorialità del comparto economico, necessita di un'amministrazione lungimirante che abbia le capacità di avere uno sguardo globale, attento a tutti, ma attenti sulla realtà attuale che nel suo agire riesca a preservarne l'identità e a favorirne fattivamente lo sviluppo. Come spesso è proprio la coesistenza di realtà diverse a dare risultati di successo e se ha ciò si aggiunge un'amministrazione pubblica sana, parlo di conti che siano sani, conti che non abbiano buchi, quindi trasparenti ma che siano praticamente solidi, come oggi quindi possiamo definire quello dell'arcense, possiamo ritenerci soddisfatti nell'approvare questo lavoro che tutti insieme abbiamo svolto in questa consiliatura.

Potrei dilungarmi oltre, certamente qualcosa ho ommesso ma quello che mi preme maggiormente è riuscire a dare la reale immagine di una macchina amministrativa che è in movimento e di un livello di servizi offerti alla cittadinanza che si mantiene buono ed efficiente. Se in altre congiunture economiche e politiche si sarebbe legittimamente potuto pensare a incrementare, migliorare sempre di più questo sistema, oggi possiamo certamente affermare che l'essere riusciti a mantenerlo efficiente e funzionante sia già un grande risultato.

Infine andando verso la conclusione, sottopongo alla vostra discussione e approvazione il bilancio e tutti gli allegati che ne costituiscono parte integrante. Prima di chiudere però desidero porgere nuovamente un ringraziamento a tutte e a tutti coloro che hanno lavorato e contribuito direttamente o indirettamente all'elaborazione di questo rendiconto a partire dagli operatori fino ai responsabili di servizio del nostro comune, ai Revisori dei Conti, per il prestigioso lavoro che hanno svolto attraverso l'elaborazione di un parere che si conferma chiaro, leggibile e esaustivo. Credo di parlare a nome di tutti nel sostenere che con l'approvazione di questo bilancio ci si auspica di rendere il migliore servizio possibile alla nostra città, alle nostre concittadine e ai nostri concittadini. Vorrei concludere anche quest'anno con alcune significative frasi pronunciate da Papa Francesco in occasione del convegno idee di Expo a Milano 7 febbraio 2015 che riguardano i politici e la politica, la politica è una vocazione altissima, una delle forme più preziose della carità perché cerca il bene comune, prosegue nel messaggio dicendo che la carità non si deve intendere solo nel rapporto tra persone, ma anche nei rapporti sociali e economici e continua affermando che i due pilastri di una sana politica economica, sono la dignità della persona umana e il bene comune. Auspico di cuore che il lavoro del nostro Consiglio Comunale abbia come fine ultimo e principale sempre e solo il bene della nostra comunità nella dignità delle persone.

Grazie, vi ringrazio tutti, parto da tutti quelli che hanno seguito il bilancio, i Consiglieri comunali, arrivo più in generale alle nostre cittadine e ai nostri cittadini per il percorso che stiamo quindi intraprendendo tutti insieme, grazie di nuovo!

È già proiettata alle mie spalle quella che è la scheda delle opere pubbliche, vado in maniera un po' sintetica visto che un po' tutti l'avete vista. La prima parte riguarda quindi interventi sul Municipio, acquisto arredi, attrezzature informatiche, queste sono parti manutentive, nel senso che possono capire sempre dei lavori in corso d'anno, di cambiare qualche arredo o comunque sostituire delle questioni che sono un po' la regolare manutenzione di quelli che sono edifici di questo tipo, quando si parla di attrezzature informatiche pensiamo a cambiare una fotocopiatrice, alcune postazioni PC, quello che viene fatto in qualsiasi azienda è proprio ridotto all'osso ma vedete che ci sono questi 47 mila Euro, se avanza qualcosa finiscono nei residui, ma tendenzialmente o vengono spostate alla prima variazione di bilancio oppure rimangono lì. Poi troviamo 30 mila Euro per le attrezzature informatiche, qui si parla di un nuovo sistema di contabilità, si passerà a quella che sarà la fattura elettronica, quindi troviamo anche qua allocati i 30 mila Euro. Proseguendo ci sono 100 mila Euro sugli stabili comunali, qui trovate una serie di elenco, però il passaggio fondamentale quest'anno sarà sulla casa sociale di Vigne che finalmente ha impegnato indicativamente quasi 40 mila Euro e

adesso altri 50/60 di questi la completeranno, sostituzione di serramenti, le sue tinteggiature, gli adeguamenti degli impianti, sia elettrico, ma soprattutto in riscaldamento e una volta per tutte dopo anni che lo si promette in questo Consiglio Comunale, la Casa sociale di Vigne avrà questo completo restyling poi ci sono 15 mila Euro dedicati al campanile di Prato Saiano, Prato Saiano che quest'anno fa i 100 anni di Sant'Isidoro, sapete che è l'unica chiesa che è di nostra proprietà e quindi siamo disponibili a cederla alla parrocchia, lo ribadisco a microfoni aperti, ma la parrocchia dice che è in buone mani se la teniamo noi, quindi 15 mila Euro saranno dedicati lì, poi ci sono altri possibili interventi ma quelli che sono certi e oggettivi che verranno realizzati sono questi due.

Poi trovate una voce importante, interventi straordinari Casinò municipale, questi 200 mila ero che vedete con il colore rosetta non sono all'interno del bilancio, però era giusto che fossero portati all'attenzione del Consiglio Comunale perché questi 200 mila Euro sono quelli per completare il lotto della veranda del Casinò municipale e questi 200 mila Euro dovrebbero quindi chiudere quello che è il restyling del Casinò, stiamo lavorando in maniera puntuale con la Provincia, sono stati bloccati per parecchio tempo, adesso dovrebbe arrivare la determina – deliberazione che comunque dopo dovremo fare una variazione di bilancio per andare a inserirli, si sperava di fare i lavori in fretta, ma vengono anche realizzati subito dopo l'Arco Bonsai, piuttosto che in settembre, finalmente la veranda del Casinò municipale sarà completata.

Risanamento della stazione delle autocorriere, è un discorso che vi taccio dopo sui residui di bilancio, quindi passo avanti, manutenzione ex omnia non c'è nulla, acquisto realizzazione magazzino comunale, qua trovate allocata una cifra importante, 380 mila Euro, servono per completare quella che è la struttura del magazzino comunale il costo si aggira intorno al milione di Euro è una struttura che nella parte sovrastante sarà adibita ad archivio comunale, gli spazi sono degli spazi talmente ampi che bene o male potrebbero ospitare l'archivio comunale di tutto l'Alto Garda, del futuro comune unico. Il Comune di Arco utilizzerà la prima metà, sapete che sopra il Casinò c'è un situazione che è un Casinò, quindi da quel punto di vista bisogna assolutamente procedere. Nella parte sottostante saranno realizzati gli spogliatoi, spogliatoi per la parte del nostro cantiere comunale, sono molto di dimensione adeguata anche per ospitare altri magazzini comunali, chiaramente sempre in un'ottica di comune unico, perché credo che possiamo regalare questo alla nostra comunità, se poi non ci fosse il comune unico gli spazi non vengono buttati via, ma vengono utilizzati per queste due funzioni. Archivio, tutto l'archivio comunale, è giusto vi faccio un esempio quando è stato realizzato l'archivio di Romarzollo a disposizione delle scuole, che c'è stata una mini - inaugurazione, quell'archivio li ha coperto tutti i fabbisogni di tutte le nostre scuole e

hanno liberato numerosi spazi. Sono archivi a compattamento, quindi lì ci sarà un archivio importante, rimangono 97 metri quadrati che come Giunta Comunale abbiamo voluto mantenere libero, a disposizione della Croce Rossa, se per caso lo spostamento non venisse in quel di Caneve rimangono lì liberi, se non sarà la Croce Rossa non preoccupatevi che quegli spazi verranno occupati ma da associazioni che abbiano una spina dorsale importante, nel senso che con tutto il rispetto per qualsiasi associazione, ma in un luogo dove c'è un magazzino comunale, dove c'è un qualcosa di nevralgico, in quei 97 metri quadrati deve entrare un qualcosa di muscoloso e strutturato e che sia anche confacente a quelle che sono le attività, oggi sapete che le ambulanze sono allocate lì e quindi abbiamo pensato anche a quegli spazi e altrimenti riutilizzeremo quella poca, quel blocco è un blocco nuovo di zecca, che diventa comunque fondamentale e a servizio del nostro magazzino comunale, è una scelta che abbiamo fatto per non andare a costruire sul vecchio etc., rimane dopo l'ultimo tassello che è quello delle serre comunali, abbiamo provato a fare un'offerta per quelle esistenti, altrimenti nell'anno prossimo andremo a realizzare i tunnel e chiuderemo anche l'altra partita che è quella di affitto che abbiamo sulle ex Giardinerie Rossi in maniera tale che finalmente il magazzino comunale c'è e è avviato, questa opera dovrebbe realizzarsi all'interno dell'anno. Proseguendo trovate alcune voci acquisto vecchie fitte, qui abbiamo messo 0 perché abbiamo fatto un capitolo unico, sugli automezzi del cantiere comunale trovate solo 10 mila Euro ma ci sono dei residui, vi farò un ragionamento dopo, sulle spese tecniche degli stabili del patrimonio comunale abbiamo messo 15 mila Euro, queste sono più dedicate a eventuali progettazioni, qualche certificato che manca, che va aggiornato, poi troviamo il contributo alla Smag per la sede del Casinò sapete che qui la Smag dovrebbe entrare in questa struttura che è quella del Casinò comunale, quindi il comune ha previsto un contributo di 40 mila Euro, poi troviamo 15 mila Euro, sulla palazzina a servizi di Villa San Pietro più 5 mila Euro, questi sono un po' di più rispetto a quello che è l'edificio, ma il motivo è che stiamo riorganizzando l'ufficio ambiente. Abbiamo fatto una scelta, anche questa è una scelta strategica che è quella di dire: l'ufficio ambiente ha più senso nell'Ufficio tecnico che dove c'è lo sport e quant'altro, perché comunque l'ambiente prima è tecnico, che fatto di argomenti, come lo sport, il sociale etc., quindi l'abbiamo trasferito lì, questo ci dovrebbe portare anche delle sinergie importanti, perché comunque quando Emas viene stilata, necessita di dati oggettivi, visto che quando si parla di ambiente è facile ci sia una perdita di una fognatura, piuttosto che un inquinamento, è giusto essere nella sede principale dove vengono fatte e effettuate le verifiche tecniche.

Poi troviamo 3 mila Euro sulle famose campane della Parrocchia di Bolognano che hanno una funzione del piano di protezione civile comunale, quindi abbiamo deciso

anche noi di dare un piccolo contributo perché se c'è da fare una situazione allarme, le campane sono uno degli aspetti che riescono a portare il richiamo, anche se adesso sembra che il futuro sia quello dell'sms, è arrivato dispaccio che ci può tranquillamente lavorare con i numeri dei propri cittadini, quindi mandare un messaggio perché ormai la copertura del cellulare è elevatissimo, si è arrivati a punte del 90% di copertura, quindi chi non ha il cellulare spesso ha delle difficoltà oggettive, quindi di solito è seguito da un terzo, pare che il futuro sia lì, comunque andiamo avanti sul tradizionale con le campane, poi vediamo!

Interventi straordinarie sulle scuole materne, qui trovate una cifra allocata che sono 15 mila Euro, l'unica scuola materna che abbiamo è quella di Vigne, le altre diamo dei contributi a spot, quando realizzano degli interventi etc. e quindi trovati allocati 15 mila Euro per le manutenzioni, sulle scuole elementari troviamo un valore ben più elevato che è adesso 90 mila Euro, questo è il numero di edifici che è superiore, si parla di tinteggiature, si parla di adeguamenti per gli antincendi, c'è da mettere a posto anche il verde delle scuole, l'impianto fotovoltaico, quello che viene fatto tutti gli anni, chiaramente ci sono alcune cose che non erano previste i fotovoltaici da andare a mettere a posto, quindi questo carica di ben 30 mila Euro sulle scuole di Oltre Sarca. Poi troviamo 10 mila Euro per gli arredi, per esempio se serve una sedia speciale per un bambino, una bambina, può durare due o tre mila Euro un arredo di questo tipo e sono previsti 10 mila Euro, 10 mila Euro per le attrezzature informatiche e 10 mila Euro di progettazione, anche qui certificati, adeguamenti di varia natura.

Scuole medie stessi ragionamenti identici, identici con una diversità, dopo vedrà motivo anche questa all'interno dei residui che ci sono a bilancio, comunque 30 mila Euro per la manutenzione, 10 mila per gli arredi, 10 mila per la progettazione, dopo vado un attimo a declinarla quando faccio i residui. Ci sono 90 mila Euro sul Castello che vanno aggiunti a quelli che sono già presenti anche quelli a residuo, i due grandi interventi che si sta pensando sono il cosiddetto Orto dei Semplici, la segnaletica, dopo sullo sfondo c'è il sogno del bar, chiaramente una delle nostre difficoltà è che l'anno scorso per la prima volta il bar ha iniziato un po' a funzionare anche secondo le esigenze che sono del comune, quel bar del Castello, se quel bar funziona, vuole dire che il castello funziona. Quindi l'amministrazione ha bisogno di determinati servizi che quel bar fornisca, chiaramente arrivare a una struttura come quella che abbiamo visto fatta in pietra in quella parte bassa, senza voler ricordare che c'è stato realizzato un bar sopra, è stato appeso un cappello e è socchiuso, il vero bar è nel prato della Lizza.

Pensare a una scacchiera umana lì sul posto, quello diventa strategico se funziona il bar è facile che un turista venga qua l'estate e se deve fare un aperitivo è facile che scelga di farlo su un prato della Lizza con un tramonto, con un qualcosa che possa dare emozioni,

piuttosto che sebbene la nostra piazza, le nostre piazze siano belle, ma comunque qualcosa di molto suggestivo c'è sul Castello, quindi quel bar diventa ancora centrale, ora pensiamo agli interventi sul prato della Lizza e poi vedremo se possiamo arrivare, vorrei solo arrivare alcune cose che l'anno scorso mi hanno emozionato del Castello, a partire dalla festa della famiglia, ai falchi che sono stati per me motivo di vedere questa comunità che comunque si riappropriava del suo castello, quindi come luogo delle famiglie, personalmente vedere anche una gara di bicicletta, ho fatto una fatica tremenda a salire ma è stato bello.

Quindi vedere che quel Castello è luogo di questa comunità, quando tornate da qualche lungo viaggio da Trento è la prima cosa che vedete e io spesso torno dall'autostrada, e quando torno dalla Maza che comincio a dimenticarmela come discarica, ma vederla come luogo un po' migliore, vedere il nostro Castello per me è emozione, quindi sono contento che quello sia il simbolo della comunità ma che molti altri, sento i rivani spesso che mi dicono che il castello lo guardano, quindi è un simbolo per l'alto Garda. Si parla di acquisti di attrezzature per 2000 Euro, queste sono per biblioteche, musei, pinacoteche, mi sembra una parola grande quando dico all'Assessore che abbiamo una pinacoteca, però ci sta, la metto dentro!

5 mila di progettazione riservata a quello che è il servizio cultura, poi proseguiamo con i teatri, attività culturali, interventi su Palazzo Pagni altri 10 mila Euro, questi sono popolo manutentivi come gli altri edifici, gestione associata alla cultura con Riva altri 10 mila Euro, poi possono esserci delle spese straordinarie legate a Casa Artisti di cui ho visto che l'Assessore ci ha portato una brochure, sapete che Casa Artisti è proprietà di 3 comuni: Comune di Nago è uscito da quota quindi se uno esce da Casa Artisti perde la quota di proprietà che ha di Casa Artisti, quindi ha senso. Poi faccio un passo ulteriore, in una gestione che in un territorio come quella dell'Alto Garda, credo che quando c'è un ente capofila che fa cultura possa bastare per tutti, probabilmente sarebbe bello che Casa Artisti dipendesse da Mag e tutti dipendessero dallo stesso, perché comunque parliamo sempre del Garda Trentino 50 mila abitanti e non stiamo parlando di chissà quali realtà museali etc., quindi l'invito anche lì è affare unico, sinergia.

Interventi straordinari sugli impianti sportivi, qui troviamo 97 mila Euro, il grosso dell'intervento sarà in Zona Pomerio dove non posso dire quello che ho detto quando vi ho visto, ma c'è una situazione tra quegli depositi che sono della Arco del tennis, dell'atletica che non è un gran biglietto da visita. Siamo riusciti a fare quella bella pista ciclabile, vorrei ricordarvi che qualche anno fa, lì al posto della ciclabile tutti transitavano in qualche modo, la ciclabile è stata fatta, qualche polemica c'è stata, oggi siamo tutti felici di quella ciclabile che è un ottimo accesso alla ciclabile che è il più lunga e la più praticata del Trentino, bisogna anche mettere apposto quello schifo che

c'è sotto, quindi una parte di quell'intervento sono dedicati a quello, ai fari del tennis e a delle sostituzioni dei tratti di recinzione, quindi il grosso degli impianti sarà lì, poi c'è un 3 mila Euro da trasferire alla Stivo, perché hanno realizzato quel bar siamo stati ferrei, ci sono situazioni di indebitamento, dobbiamo andargli incontro su quella struttura perché comunque hanno speso veramente un cappello di soldi, ogni Euro che il Comune ha dato è supportato da fattura. Poi troviamo il contributo più grosso che sono 245 mila Euro, questi sono per coprire gli spogliatoi della Baone Romarzollo, spogliatoi che andranno a dare una risposta a una situazione che oggi è indecorosa, non siamo riusciti con la società Baone a fare ragionamenti diversi, perché comunque c'è anche diversità tra il tipo di struttura che devono realizzare, tra il tipo di persone che aiutano perché dopo ogni società ha le sue peculiarità, suoi tratti distintivi e finalmente è arrivato il punto anche per loro.

Abbiamo ottenuto un ottimo risultato che è quello di dire che una volta che saranno realizzati gli spogliatoi, la società Baone lascerà quelle due stanze che ha all'interno del circolo e quelle due stanze potranno andare a servizio per esempio degli scacchisti, piuttosto di qualche associazione che chiede spazi, chiede modo di esserci, quindi sono 245 mila Euro che comunque vanno anche su altri, non solo sulla società che si occupa di calcio perché una delle critiche che spesso mi arrivano solo calcio, solo calcio, dovrete guardare anche il resto, bisogna guardare un po' tutto.

Proseguendo troviamo manutenzioni e pavimentazioni stradali, qui sono i tagli, i tagli sono stati effettuati qui, sono stati sulle pavimentazioni stradali, sulla viabilità, sui parcheggi e su quelli che sono gli interventi di riqualificazione dei centri storici, abbiamo fatto una scelta di coraggio, di dire: ok, bisogna tagliare mezzo milione di Euro, da qualche parte invece di togliere mille di qua, mille di là, tagliamo qui, tagliamo pesantemente qui. Sulle pavimentazioni stradali eravamo abbastanza blindati perché comunque abbiamo avuto la fortuna di avere delle buone asfaltature, anzi direi ottime, se pensate alla Via Capitelli, se pensate alla Via Capitelli e quello che è stato fatto lungo la Via Santa Caterina, il rapporto con la Provincia è stato fondamentale con il servizio gestione strade e quindi siamo riusciti a asfaltare per qualche bella centinaia di migliaia di Euro, su strade che comunque sono comunali, abbiamo portato a casa il risultato. Abbiamo asfaltato per 250/300 mila Euro per 4 anni, se quest'anno buttiamo giù un po' meno bitume, con un po' più di oculatezza andando nei punti più di emergenza, dovrebbe la cosa funzionare.

Ho anche in mente di mettere task force asfalti come ha fatto il comune di cui Kompacer era Sindaco, per evitare sostanzialmente che il degrado avanzi, di costituire la squadra asfalti non sarebbe male in tutto l'alto Garda che si occupa una volta a settimana di andare a vedere se c'è una buca di qui, una buca di là e tamponarla

nell'immediato. Non perché voglia fare il Presidente della Provincia, ci mancherebbe altro, ma credo che nel leggere la bibliografia e avendo anche vicino delle persone che mi danno dei suggerimenti, mi hanno fatto notare questa cosa e la ritengo un cosa ottima e interessante, poi vedremo come lo riusciremo a mettere insieme. Sulla viabilità e i parcheggi troviamo 150 mila Euro, c'è un muro da mettere a posto in quel di Vignole, ma adesso il Vicesindaco se ne sta occupando se andranno lì o andranno in quel di Massone perché c'è un altro muro anche là che ha delle grosse criticità, la famosa rotonda al ponte, comunque viabilità e parcheggi c'è da fare, il PUM necessiterà di opere, quindi questi 150 mila Euro sono pochi, vedremo dove metterli, perché una volta che il PUM verrà riattivato necessiterà di opere e quindi necessiterà di spese. Sulla Piazza di San Giorgio troviamo il residuo, 150 mila Euro riqualificazione dei centri storici, nel 2010 quando fu un impegno di quella campagna elettorale di dire: non solo il centro di Arco, della bellissima Arco al centro delle nostre attenzioni, ma anche le frazioni, i risultati li vediamo oggi, dopo non uno schiocco di dita, ma devono passare tre o quattro anni, li vedete a Caneve, Caneve è un gioiellino, quando passo per Caneve è davvero bella vedere quella città guardate caso dopo fatta la pavimentazione si è riattivato un gruppo di genitori che si occupa di tutta una serie di eventi, la sagra di San Rocco vogliono ripartire a rifarla con un po' più di enfasi, la befana, Santa Lucia, perché comunque avere anche un centro storico caldo che comunque trasmette emozioni, dà anche la possibilità alla gente di stare lì e di amare quello che è il luogo dove vive, invece che essere un dormitorio, Caneve, San Martino. Un po' sono stato triturato dalle polemiche ma ogni tanto mi rispondo, quando è finita saranno contenti, mi dia la soddisfazione anche a me ogni tanto di raccontarmela e San Giorgio, questo è il risultato di 5 anni, sarebbe bello adesso riproporre la stessa cosa, in futuro, 150 mila Euro sono pochi, però per fare Padaro basterebbe, dico Padaro può essere qualsiasi altra frazione, lascio che siano i comitati a darci indicazioni.

Ho chiesto all'Ass. Ricci di fabbricare un po' di soldi per l'anno prossimo in maniera tale che magari riusciamo a avere 300/400 mila Euro su questo, poi va beh, troviamo un tratto di marciapiede in Loc. Somier zona Gazzi, questo doveva essere finanziato dalla Provincia. Vedremo quando arriveranno le risorse, noi abbiamo fatto l'opera in delega, abbiamo una lettera a loro, aspettiamo, viabilità e parcheggi, 30 mila Euro di espropri, abbiamo le Fit, la famosa Via Canale che i cittadini stanno aspettando, se ne sta occupando il Vicesindaco, ma fate conto che me ne sono occupato prima io, poi l'Ass. Miori, poi ci eravamo ritornati sopra, adesso se ne occupa ancora il Vicesindaco, è una vicenda lunga però sta andando avanti piano, piano e ce ne sono altre. Viabilità e parcheggi, 10 mila Euro di attrezzature, la videosorveglianza che proseguirà e se ne occupa il Vicesindaco, 10 mila Euro, interventi vari di viabilità, spese di progettazione,

qui entra in questi 50 mila Euro il Pum, il Pum dopo questa fasi di analisi, la Commissione credo sia stata un'ottima idea, adesso entra in quello che è nel vivo, chiaramente il Vicesindaco dice: ho bisogno che qualcuno mi supporti passo, passo, che tutte le scelte che vengono fatte, abbiano un relativo continuo, non può il Geom. x Un giorno fa con me Pum, il giorno dopo è a fare la Piazza San Martino, il giorno dopo è perché si è rotto un tubo e perdiamo il merito, quindi verrà riaffidato l'incarico 25/30 mila Euro in maniera tale che in Pum, all'interno del 2015 trovi i suoi passaggi fondamentali, poi dopo proseguirà, però questo è l'anno di svolta per il Pum.

Poi sull'illuminazione pubblica troviamo 40 mila Euro sparsi, ci sono tutta una serie di opere, di interventi e qui ha seguito la Commissione energetica che era stata avviata nella passata consiliatura, si era occupata del Pric, della sua attuazione, quindi tutti questi interventi ce ne sono già pronti, hanno già comprato il materiale e va installato, comporterà una diminuzione di 50/60 mila Euro della spesa corrente. Quest'anno investiamo un po' meno, chiaramente un altro taglio è stato fatto qua non solo dove vi facevo vedere prima, vedremo se nelle variazioni di bilancio, saranno avanzi di risorsa, di poter andare a rimpinguare anche un po' l'illuminazione pubblica. Poi troviamo urbanistica 5 mila per le attrezzature e 50 mila Euro, qui Ass. Miori, è chiaro qui è il terreno della discordia, si vede che la Cons. Santuliana ha sentito che ne parlavo, andiamo avanti che con quelle che sono le schede del centro storico, le schede che riguardano l'olivaia perché comunque quei poveri disgraziati che si sono trovati un edificio nell'olivaia non hanno fatto i salti di gioia e è giusto che anche loro sappiano se possono fare qualcosa, cosa e come si può inserire. L'olivaia che è stata salvaguardata con coraggio prendendo anche legnate, però l'abbiamo salvaguardata e l'abbiamo fatto con la variante 14 e questo non viene mai ricordato, lo dico ai giornalisti che ci ascoltano perché comunque la variante 14 ha salvaguardato l'intera olivaia e non ho mai visto i titoloni di giornale su questo. Qui si andrà a pescare, anche per la famosa variante 15, abbiamo trovato un consulente di Bologna che però si è occupato di Trentino, proprio per avere anche idee diverse tra chi dice che l'Hotel Arco è la fine del mondo e chi invece dice che l'Hotel Arco è una bella cosa, a sentire da esterni cos'è quella questione e poi riuscire a portarlo a casa con la perequazione, perequazione che è futuro, se vogliamo andare a recuperare risorse, l'unico vuole dove recuperare le risorse è con l'urbanistica, tutto il resto fa bello, fa pendant ma sono chiacchiere perché operazioni di lavoro etc. che possiamo fare, stanno lì nello sviluppo di questa comunità, noi non possiamo fare il jobs act quello spetta a farlo al governo, noi possiamo fare altre cose, abbiamo un intervento 19, ma che è veramente un mignon, ma abbiamo l'urbanistica che disegna cosa sarà questa comunità, quello abbiamo se è turistica, se è industriale, artigianale, quello che è, quindi anche qui una consulenza e proseguire.

Guardate che le schede del centro storico saranno un passaggio fondamentale per questo Consiglio Comunale. Ma daranno l'opportunità a diversi cittadini di regolarizzare questioni che hanno in sospeso, di poter magari sistemare alcuni edifici, guardate che all'interno delle schede del centro storico c'è una bella opportunità per questa comunità di rilancio, di avere spazi abitativi, così per le schede dell'olivaia, così per la famosa variante 15 che abbiamo intenzione di portare avanti. Rimborso e contributi di concessione abbiamo solo 10 mila Euro ma ce ne sono a residuo, la manutenzione degli alloggi comunali sono solo 5 mila Euro, il comune ha ancora *** edificio che è dato il comodato, in uso all'Itea. Poi andiamo, opere di protezione civile, qui troviamo il contributo dei Vigili del fuoco che sono 20 mila Euro, 10 mila Euro per bonifica e progettazione del territorio, poi troviamo 12 mila Euro di contributo in Nuvola che stanno completando la sede, se qualcuno ieri mi ha seguito sui social erano giù e per me è stata una soddisfazione arrivare ieri mattina e vedere Nuvola insieme ai Vigili del fuoco che attaccavano l'insegna, volevo farvi la foto dopo l'insegna attaccata ma mi si era scaricato. Loro si sono fatti la sede da soli, tutti gli interni se li sono fatti da soli, il comune non può fare quello che hanno fatto loro, loro erano già a dipingere, erano lì con i Vigili del fuoco, il comune deve fare i bandi, i contobandi, le gare, le contogare etc., sono riusciti a fare una sede che se il doveva fare il comune costava il doppio, ma quella sede non è di Nuvola è di questa comunità, quindi tanto di cappello.

Come abbiamo fatto con la Stivo gli abbiamo dato poco, adesso gli serviva ancora una parte, quindi abbiamo messo a disposizione questi 12 mila Euro. Devo dare atto che mi sono arrabbiato un po' dicendo che non è possibile che i Nuvola, la Croce Rossa che sono strutture che hanno una valenza sovracomunale e di Valle siano tutte in carico al Comune di Arco. Qui è stato bravo l'Ass. Carlo Predagnana che è riuscito a dare anche lui un contributo di 3/4 mila Euro, adesso non ricordo e quindi quello andremo a trovarlo in meno sui 12 mila, questo quindi è stato fatto dopo, ormai lasciamo i 12, quello che ci chiederanno ci chiederanno e andiamo a chiudere.

Poi trovate 70 mila Euro sugli acquedotti, sono preoccupato per Padaro, abbiamo ottenuto un incontro venerdì, non abbiamo grandi risposte, è sparita la sorgente, dobbiamo cercarla, questi 70 mila Euro potrebbero essere pochi, tanti, sono in corso indagini geofisiche, votiamoci a tutti i santi che crediamo e che bastino questi 70 mila Euro, chiaramente bisogna fare in fretta perché dopo arriva l'estate e non può bastare, 100 mila Euro sulle fognature. Tutto il lavoro che è stato fatto in passato di manutenzione di visione del lavoro del territorio in 3 parti, ha portato poi a dei risultati che ci sono dei tratti di fognatura a sostituire, nei tratti di fognatura da regolarizzare, qui ci sono 100 mila Euro. Sul Linfano è stato fatto un bellissimo lavoro, parecchia dell'acqua che entrava da falda è stata individuata, ci ha aiutato l'Ing. Gatti della

Provincia e comunque adesso servono 100 mila Euro di opere. Poi sulle reti troviamo 10 mila Euro qui con l'Ass. Ricci si pensava, acquedotto, Lagel, non vedo l'ora che l'assessore inauguri il nuovo acquedotto che proviene dal cretaccio che sarà un risparmio enorme per questa comunità, ma poi bisogna fare altri passi, l'acqua di Lagel, poi mi hanno detto "occhio che se uno mette giù il verderame e per caso l'acquedotto va in depressione e tiriamo su il verderame, quindi parlando con l'Ing. Lutterotti. Bisogna essere attenti, è bello avere le idee ma dopo bisogna essere attenti, però mettiamo lì 10 mila Euro a disposizione per fare ragionamenti. La centralina, quella di Gambon sembra che se ne possa realizzare una a San Giacomo. 25 Mila Euro per l'aumento di capitale di AGI questa società è una scatola vuota, non funziona, ma deve entrare in funzione, 25 mila Euro è una cifra esagerata perché è l'intera società, siccome parteciperanno altri comuni, credo che dovrebbe diminuire, questa scatola vuota, mi chiedeva il Cons. Rullo perché costa, l'Ass. Ricci mi ha spiegato bolli, registrazioni e casini, sono questi i costi, se viene chiusa non si può più aprire una e quindi bisogna assolutamente tenerla aperta. Sulla videosorveglianza altri 10 mila Euro che se occupa sempre il Vicesindaco, interventi straordinari sull'ambiente 30 mila Euro, qui ci sono ***, Maza, tutta una serie di interventi che dobbiamo affrontare, 200 mila Euro sulla realizzazione delle piste ciclabili, finalmente verrà dato corso alla ciclabile lungo Via Santa Caterina perché io seduto in questo Consiglio Comunale l'ho sentita da almeno 3 anni, ma i passi sono stati importanti, lettera congiunta con Riva del Garda, con il Sindaco, stanno progettando anche loro e insieme ognuno per la sua parte la realizzeremo, poi troviamo 1,5 milione sulle piste ciclabili, questa è la famosa pista ciclabile lungo Via Santa Caterina, qui c'è una nota dolente che ho scoperto oggi, ho avuto questo ghiacciolo che mi hanno mollato giù lungo la schiena, è vero nell'alto Garda non hanno tagliato neanche un'opera dal Fut, però sembra che questa, io non lo sapevo, sarà soggetta a projet, non ho capito cosa voglia dire, chi possa andare a investire in un'opera di questo tipo, possiamo fare un projet se ci buttiamo dentro l'ostello, però è ottenuto da tutti i sindaci della Comunità di Valle che questa è un'opera strategica per tutto il territorio dell'alto Garda, credo che se l'alto Garda non è stato tagliato è perché abbiamo poco, ho visto le opere che hanno o tagliato negli altri territori, piscine dove sono a 3 chilometri di distanza, ne hanno un'altra, opere da brividi, questa la stiamo seguendo con il Vicesindaco e andremo da Rossi a testimoniare che è fondamentale questa opera, la trovate lì e dobbiamo realizzarla quella ciclabile, mancano pochi passaggi che abbiamo seguito con l'Ass. Miori che il progetto sia esecutivo e realizzabile, cosa che era già impensabile, la ciclabile la vogliamo, il ghiacciolo che mi hanno mollato giù oggi si è sciolto, però non so, lo sanno in diretta anche i colleghi perché l'ho scoperto oggi in Conferenza dei Sindaci. Parco urbano delle Braile 150 mila Euro, è l'ultimo stralcio, qui c'è un'idea che

abbiamo condiviso in Giunta Comunale, che vi ho fatto vedere anche alcuni consiglieri che sono passati da me, la realizzazione di 55 orti che dovranno coprire tutti gli orti esistenti, ampliando un po' la fascia anche a persone di un'età un po' inferiore, ma poi una decina di orti e una quindicina di questi orti nuovi, da dedicare alle famiglie, quindi di dire: per le famiglie di Arco, vediamo come va, se questo esperimento funziona, poi ho la suggestione che se funziona possiamo utilizzare la variante per prenderci una compagna, suddividerla in orti e darla alle famiglie, questa è una cosa che fa non Robin Hood però l'attenzione di cominciare a dire a una famiglia: ok, hai la possibilità di avere un orto, te lo mette a disposizione il comune, è un orto di tutti credo che sia un qualcosa di valido che uno 4 pomodori, 2 melanzane, 2 zucchine se le tira su e è una cosa che secondo me quando guardate quello che sarà il modello futuro, credo molto a una visione che ho letto sul Prof. Andreas che dice che il modello di sviluppo futuro è quello che fonde profit e no profit, negli anni 80 abbiamo vissuto il profit come l'industria, il padrone che fa profitto e sfrutta i poveri lavoratori, il no profit lo fanno le cooperative, roba da buttare via!

Quel modello non è stato in piedi, qualcosa non ha funzionato è saltato, quindi quel valore che ci mette una cooperativa che è il rapporto umano, il cuore, quello che ci mette un imprenditore deve fondersi d'amore per il proprio lavoro, per quello che si fa, quindi secondo me si esce anche da questa crisi fondendo profit e no profit, si può fare profitto pur avendo salvaguardia della persona di quella che è la sua vita, di quelli che sono i rapporti, la sua attenzione, senza fare i furbi però, non è che ho un diritto e devo averlo a tutti i costi, se ne ho bisogno lo uso, se non ne ho bisogno... quindi c'è una responsabilizzazione da parte dei lavoratori, ma una responsabilizzazione che deve essere a 360°. Quindi in tutto ciò questa cosa degli orti a noi piace, è l'ultimo lotto del parco urbano delle Braile perché dopo rimarrà solo la realizzazione del famoso spazio coperto e del servizio spazio ristoro. Qui abbiamo un sogno, una suggestione, prima un sogno, una suggestione che è il parco delle Braile tra x anni chi andrà a vederlo ricorderà quegli amministratori che hanno condiviso quell'idea etc., come grandi amministratori lungimiranti, sarà il più grande parco che ci sarà a Arco, come abbiamo dei begli spazi verdi, quindi sarà un luogo per questa città e per questa comunità che diventerà importante, non voglio parlare del Central Park, purò diventerà un qualcosa di davvero bello per questa comunità, allora sono convinto che qualche imprenditore lungimirante, magari possa avere interesse a dire: ok metto 50/100 mila Euro, il bar lo faccio io, me lo dai in gestione per 20 anni, ecco perché quest'anno si arriva a completare il parco che del resto avrà un percorso pedonale attorno, avrà delle aree free, libere di gioco, uno va con una coperta, mette giù due maglie, fa un campo da calcio, va gioca con il frisbee, piuttosto che fa un picnic o fa il compleanno perché c'è uno spazio

di 100 metri quadrati libero per tutti. Oppure va e si fa una corsa, prende i tempi lungo il suo percorso, questo sarà il Parco delle Braile, quindi è qualcosa di innovativo, in più ci sono le persone che coltivano il proprio orticello che fanno prodotti agricoli, immaginate cosa può essere, un sogno!

Abbiamo pensato di intitolarlo Nelson Mandela che sogni ne ha avuti tanti, che è quella dell'integrazione e credo che i passi fondamentali in sud Africa ne siano stati fatti perché altrimenti sarebbe stato veramente un bagno di sangue se non ci fosse stata una persona come lui e persone vicine a lui. Allora è su questo che mi permetto di dire che il Parco delle Braile lo dobbiamo sentire nostro e sarà qualcosa di importante e quindi credo che qualche imprenditore possa venire lui a proporci che lo realizzerà lui il bar in cambio di un project che poi faremo il bando etc.. Sono più contento quando facciamo i bandi e la gente ci mette i soldi, perché se ci mette i soldi è responsabilizzata, quando fanno i bandi sul comune e prendono quello che è di tutti sono meno sicuro io, poi il Segretario mi dice: controllare, però a volte non abbiamo le forze di controllare.

Sui parchi e giardini troviamo 50 mila Euro, qui sarebbe bello originare tutti e tre i campi che abbiamo, aree che ritengo importanti, quindi San Giorgio, Romarzollo e il campo di calcetto di Bolognano, quelle aree di gioco sono aree di gioco free, tengo a sottolinearvi come Consiglieri comunali che quelle aree di gioco un ragazzino ci va senza dover avere la borsetta del calcio, della società x, y, ci va quando vuole e quelle aree sono fondamentali, spesso vedo i miei ragazzi anche quelli più scalmanati che sono lì, ma è importante che ci siano quegli spazi, fondamentale e quindi dobbiamo porre attenzione a quegli spazi, perché sono spazi liberi dove uno può andare a giocare, senza essere iscritto, senza l'allenatore, senza, senza, può andare quando vuole con la mamma, con il papà, con chi le vuole accompagnare, quindi attenzione su quelle aree, vi prego di trasferirvi perché a me piacciono le società sportive etc., però magari investiamo 100 mila Euro ma comunque è un qualcosa che uno ci entra solo se ha la borsina, la maglia etc., dalle 15/16 perché dopo c'è qualcun altro etc., quindi questi 50 mila Euro sono pensati per lì e sono pensati per Via Nas, quello che rimane per Via Nas, ho fatto una provocazione, il Parco di Nas è un disastro, perché i nomadi mi hanno insegnato che si chiamano nomadi, l'ho detto anche oggi in Conferenza dei Sindaci, vuole dire che girano, perché noi abbiamo gli unici nomadi che stanno qui? Non sono più nomadi questi, questi sono cittadini, poi qualcuno mi ha detto che bisogna tutelare le minoranze etniche etc., voglio tutelare anche la minoranza etnica dei cittadini di Arco, voglio tutelare anche loro, sono esasperati, c'è un cittadino che mi ha detto che l'altro giorno l'hanno mandato a quel paese che gli hanno chiesto l'elemosina, siamo gli unici che abbiamo i nomadi stanziali, questo non l'ho capito, i nomadi devono girare, siamo ospitali ma che girino poi, sul Parco di Via Nas hanno fatto un disastro, passeggeri,

escrementi. Siamo l'unico comune dell'alto Garda che ha questo problema, vorrei che il Parco di Via Nas fosse preso in adozione dai cittadini che stanno lì attorno e poi noi come Comune, era un'idea che ha portato avanti ha Cons. Santuliana, mettiamo le risorse, c'è da fare il parco giochi, togliere quella che è la pista di pattinaggio e mettere due giochi *** a molle, ce lo dicono quelli che se lo adottano un posto parco, perché è loro! Sono dell'oltre Sarca, vivo più cose dell'oltre Sarca, quel poco che ci sono, che nel parco di Via Nas, quindi sarebbe bello che chi lo fruisce un po' se lo sentisse suo e se lo prendesse.

Quindi ho lanciato questa provocazione, il Comitato di partecipazione in parte l'ha raccolta e quindi siamo lì! Scusate la digressione sui nomadi ma sono esasperato, davvero perché la tolleranza va bene, però dopo bisogna tollerare quelli che sono i cittadini, altrimenti davvero diventa il razzismo al contrario contro i cittadini, se sono successe di tutti i colori ultimamente! Va bene che uno che arriva sul camper sta qua qualche giorno ma ormai qua, questi non sono più nomadi ma sono persone che vivono stanzialmente a Arco. Tra resto ci sono altre situazioni e sono due in particolare di camper che stanno qua, una è una persona che è rimasta senza casa, ma gira, tranquillo, vive sul suo camper, non rompe l'anima a nessuno, prende, parte e va e quindi quello è più che tollerabile, non sporca, pulisce le sue cose etc.. Poi ce ne sono due che sono turisti un po' per caso su nell'Oltresarca ma vengono anche quelli non sporcano, prendono e vanno. Su questo l'esasperazione c'è perché ricevo mail, lamentele, casini, ma hanno ragione perché uno non può girare la domenica e gli chiedono l'elemosina, come non può accadere che una moglie si ritrova il conto svuotato in banca perché il marito ha dato di testa, neanche questo deve accadere a Arco, non deve e non può accadere! E qua mi fermo...

Valorizzazione dell'arrampicata troviamo 25 mila Euro, non è la Palestra Family? su cui siamo già intervenuti quest'anno, probabilmente sarà il Color . Poi proseguo parchi e giardini 25 mila Euro, 10 mila Euro per interventi a spese progettazione, sul Parco dell'Arciduca ci stiamo lavorando, del resto c'è anche l'interrogazione del Cons. Ravagni, facciamo il progetto perché quel parco possa avere un'entrata diversa, si possono avere delle risposte per tutti i cittadini che abitano in quell'area lì, stiamo portando avanti il progetto, lo sta seguendo l'Ass. Miori, l'Ass. Girelli per dare una conformazione a quel parco idonea, chiaramente dopo serviranno le risorse per fare le opere, però andiamo avanti, facciamo un progetto magari con una serra all'aperto che possa essere anche aula didattica e quindi andiamo avanti.

Ci sono delle cose in particolare dell'Arciduca che meriterebbero di essere valorizzate. Sull'asilo nido trovate 15 mila Euro, stessi discorsi, ragionamenti che abbiamo fatto per tutte le altre scuole, proseguendo sui cimiteri 30 mila Euro, sono dedicati

fondamentalmente a Bolognana che c'è stato un problema sul tessuto o non tessuto, si è trovato un accordo con la ditta, ognuno ci mette il suo, chi aveva fatto i tessuti è fallito, figuratevi se ci mettiamo a andare in causa, con chi ce la prendiamo a 9,5 anni di opere. Poi troviamo sulla viabilità montana 60 mila Euro, strada che sale da ***** che sono per realizzare 300 metri quadrati di guardrail visto che lo steccato è caduto, è stato cambiato troppe volte, spese troppe risorse, troppi interventi di manutenzione, facciamo un guardrail con la sua parte in legno, lo facciamo per 300 metri, almeno è per sempre! Molto di più che dello steccato, ma almeno per noi umani sarà per sempre, quelli che sono seduti in questo Consiglio Comunale.

Il bilancio delle opere pubbliche praticamente si chiude, non ci sono altre opere, vi ricordo la palestra di Via Nas che è stata anticipata, sono 3,8/4 milioni, è stata anticipata di cui una parte sono del Comune di Arco, è stata anticipata la scuola di Bolognana per fare sì che i lavori possano partire in giugno, stiamo parlando di quasi 900 mila Euro e 100 mila Euro su Palazzo Panni, quindi questi li abbiamo anticipati nel 2014 non li trovate all'interno del bilancio.

Altre due comunicazioni poi vi parlo di residui. Ci sono due suggestioni che riguardano il Presidente del Consiglio Comunale, abbiamo deciso di mettere delle risorse e un progetto sulla figura di Gianni Caproni, abbiamo deciso di delegare il Presidente del Consiglio perché rappresenta tutti, Gianni Caproni è un cittadino di Arco, un nostro dei cittadini illustri, insieme a Giovanni Segantini è una di quelle figure che va valorizzata, poi la figura di Bruno ***, Caproni comunque è l'unico italiano che ha esposto la sua fotografia all'interno della Casa Bianca, come pioniere del volo, quindi è una figura importante, allora abbiamo pensato che sarebbe bello istituire un premio Gianni Caproni, che venga dato alle persone che si distinguono, che ne so la Samantha che in questo momento ci guarda dalle stelle, ma piuttosto che altre personalità. Sarebbe bello che questo premio ci sia un regolamento e quant'altro sia dedicato a Gianni Caproni e di anno in anno venga dato, mettere la figura del Presidente del Consiglio come Presidente di questa giuria e poi inserire tutta una serie di figure della nostra città, della nostra comunità come giurati e questo potrebbe essere un premio interessante per Arco di cui va predisposto il regolamento.

Vi prego di fare riferimento al Presidente del Consiglio su questo, per avere da lui delucidazioni, per dare lui spunti. L'altra grande suggestione è quella della possibilità di fare un film, una fiction su Gianni Caproni, qui il Presidente del Consiglio ci ha messo in contatto con un regista, regista de Il Grande Torino, Claudio Bonivento, avere questo una fiction da 2/3 milioni di Euro in quel di Arco sarebbe il massimo, chiaramente chissà, vedremo, serve un copione, per fare un copione servono 40 mila Euro, vorremmo un po' di risorse del comune, con le casse rurali, comunque le

sponsorizzazioni e metterli insieme, chiaramente servono dei passaggi fondamentali con il Ministro Franceschini con Trento, quindi questa parte, la nostra idea di maggioranza, che l'ho dichiarato in questi ultimi giorni, quindi questo grande progetto Gianni Caproni è di metterla in carico al Presidente che vi ascolterà come ve l'ho detto a inizio Consiglio Comunale, se avete bisogno chiamatemi quando volete che ci sono, quindi Consigliere comunale come ho fatto questa mattina con Ravagni con chiunque lo faccio quando avete un'idea un qualcosa, con le Poste vi ho mandato una mozione, se qualcuno ha da fare qualcosa prende in mano il telefono, mi canta anche *** ma ci sono!

Qui abbiamo pensato di individuare la figura del Presidente del Consiglio che ci rappresenta tutti e di dargli questo incarico, quindi lui è pronto a ascoltarvi e di portare avanti questa importante tematica.

In ultimo i residui di bilancio, i residui sono qua, chiaramente ci sono dei residui a bilancio con cui devono essere impegnati entro il 31.12.2015 il più importante riguarda il risanamento della stazione delle autocorriere ci sono ancora mezzo milione di Euro, come Giunta Comunale abbiamo discusso molto, mi sono trovato un po' da solo perché volevo rimettere a posto la pensilina, poi come Giunta le idee erano diverse, abbiamo delegato l'Ass. Ricci che svuoti la stazione delle autocorriere e impegni questo mezzo milione di Euro per fare la cosa migliore, ci sta lavorando, sta portando fuori le associazioni, quindi ci sono mezzo milione di Euro da impegnare, ci sono 83.800 sui mezzi del cantiere, aggiunti ai 10 mila che abbiamo visto prima, si vorrebbe sostituire ancora un mezzo, abbiamo sostituito in maniera importante i mezzi nelle passate consiliature, quindi quest'anno verrà sostituito tipo un Fiorino, un Kangoo, qualcosa di questo tipo e un Porter, poi ci sono quello che dicevo prima le spese di progettazione sulle scuole medie, questa è fondamentale come voce e anche qui ci stiamo muovendo, sapete che il passaggio delle scuole dai 6 ai 5 giorni porterà gravi criticità a quelle che sono le scuole medie, gli spazi non delle classi, perché le classi sono quelle che ci sono oggi, ma sarà sul tema del fatto che una mensa che funziona sul 5/6 non funziona più, perché noi abbiamo fatto la scelta che è quella di dire ok, non ci sono più soldi, non ci sono più risorse, teniamo un istituto comprensivo unico perché vorrei ricordargli che volevano fare la scuola elementare dopo la brillante idea di spendere 13 milioni di Euro per fare la più bella scuola del Trentino, ma perché quello era il momento, dico brillante idea con positività, poi è crollato tutto con 13 milioni di Euro avremmo messo a posto tutto, ma in quel momento oggi con il senno del poi è facile dirlo!

In quel momento quello era, si voleva fare un secondo istituto comprensivo nell'ex asilo nido, ne abbiamo piene le ore a riaprirlo, a metterci dentro l'asilo nido, figuratevi a fare un istituto di scuole medie perché è finito il mondo da quel punto di vista, però ci

troviamo con un istituto unico, il più grande del Trentino, che necessita di interventi, allora abbiamo detto: ci sono 39.900 Euro a bilancio, ne attacchiamo altri 10 mila, ci facciamo un progetto fatto bene, dal punto di vista dell'adeguamento sismico, perché comunque ha criticità sismiche, ma non legate all'immediato crollo tipo Bolognana che era fessurata etc., legate al fatto che ha un'utenza talmente elevata e siccome quel tipo di matrice lì va per rischio, se ne frega bene dell'oggettività, dice: quanti utenti, che tipo di struttura, si incrocia e viene fuori un valore, poi magari è preponderante il rischio sismico, che la struttura è fessurata e magari ci sono dentro 100 utenti, il risultato è uguale che avere dentro mille utenti e una struttura abbastanza buona, il risultato è uguale!

Mi auguro che mi abbiate compreso, allora diciamo facciamo un progetto, lo facciamo fatto bene, spendiamo, investiamo questi 50 mila Euro e poi con quel progetto possiamo partecipare a bandi, Fut, Fit, Fat, tutto quello che ci sarà, se non abbiamo il progetto sono tutte chiacchiere al vento perché esce il Fut e noi non siamo pronti a avere una cifra, a avere nulla pronto, quindi ci regaliamo questa suggestione, mi auguro che sia una suggestione che si concretizza e andiamo a peregrinare e ho chiesto al Presidente Ottobre di mettermi insieme un incontro con il Presidente Rossi per andare a spiegargli 4 cose che va bene passare il scuola a tre lingue, ci piace, tutto, poi non so, ai miei studenti faccio fatica a volte a spiegargliela in italiano la materia, la questo va bene, mi va bene in tre lingue, mi va bene la scuola su 5 giorni il Presidente è lui, però mi servono gli spazi, mi servono le strutture adeguate.

Siccome il Comune di Arco con responsabilità si è messo a posto da solo una scuola per 1.400.000 Euro con risorse proprie, sulle scuole medie e sul fatto che abbiamo un unico istituto comprensivo, visto che a Riva del Garda nel famoso Fut spendono 13 milioni di Euro, credo che in un Fut futuro 2/3 milioni di Euro per l'unico e più grande istituto comprensivo del Trentino ci devono essere, quindi vogliamo fare progetto. Sul Castello ve li ho già anticipati prima ci sono ancora 50 mila Euro, troviamo sulla biblioteca 56 mila Euro ma l'Ass. Miori mi spiegava che derivano dal Bim, comunque sono per il sistema Rid, Red quello che è, realizzazione di un nuovo teatro ex Quisisana 125 mila Euro, qui vi ho fatto un commento simpatico che non posso ripetere a microfoni aperti, mi auguro che il teatro riparta e che non diventano le mie prigioni! Riqualficazione della Piazza di San Giorgio ci troviamo 40 mila Euro, la piazza sta venendo avanti e la dobbiamo concludere, sulla videosorveglianza Vicesindaco altri 30 mila Euro a disposizione e qui c'erano le idee di fare i portali di entrata etc., comunque materiale su cui lavorare, piani di programmazione di ambiente vanno a attaccarsi a quelli di prima, schede del centro storico etc., 5900 Euro, contributi di concessione ci sono qua 40 mila, Parco urbano delle Braille 30 mila Euro e piste ciclabili progettazione 30 mila Euro.

Ho fatto tutto, vi ringrazio per l'attenzione.

ASSESSORE RICCI

Dopo una medio – lunga rappresentazione del bilancio per quanto riguarda le opere pubbliche ha anticipato anche parte del consuntivo perché generalmente si parla di residui quando si parla di consuntivo, ma era giusto citarli, qui residui che verranno impiegati nel corso del 2015 o quantomeno avremo intenzione di impiegare.

Sarò un po' più breve perché voglio correre e farvi vedere la solita rappresentazione di sintesi del nostro bilancio. Partiamo con le entrate, le entrate complessive sono 21.182.400, come vedete questa torta è rappresentata ormai dal 42% di entrate dirette, quando qualche anno fa dicevo che la Provincia, lo Stato stava trasferendo ai comuni l'onere di incassare i soldi, siamo arrivati al traguardo, anzi l'abbiamo superato perché le nostre entrate dirette sono superiori ai trasferimenti della Provincia e alle altre entrate tributarie, questi dati ovviamente li trovate anche sugli allegati al bilancio, l'allegato B ho raccomandato gli uffici di poter raggiungere quegli importi per facilitare la lettura. Da cosa sono composte le nostre entrate? Dall'Imis, la nuova imposta come vedete sono 6.200.000 Euro, poco importa quello che rimane perché vi ricordate che 1.800.000 verrà trasferito alla Provincia proprio in virtù degli accordi con il governo etc., abbiamo previsto 115 mila Euro di arretrati per quanto riguarda la vecchia imposta Ici che ormai è in esaurimento e in prescrizione, ma rimane in capo all'accertamento l'Imu e la Tasi, ci sono delle situazioni critiche perché purtroppo quando un'impresa fallisce oppure quando un'azienda fallisce o è in difficoltà, non riesce neanche a pagare le imposte, quindi sicuramente quei 115 mila Euro, sono pochi ma magari sufficienti a rappresentare l'ipotesi di incasso, sicuramente il nostro comune si dovrà insinuare nei fallimenti o nelle progettature consorziali per recuperare questi importi, 158.200 c'è una leggera ripresa dell'imposta di pubblicità.

Per quanto riguarda logicamente gli 8.943.200 sono gonfiati, soprattutto dalla Tari, sono 2.470.000 Euro che abbiamo visto l'altra sera, rappresentano l'imposta, la tassa sui rifiuti che sostanzialmente paghiamo alla Comunità di Valle, raccogliendola dai cittadini, quindi questa è quasi una partita di giro, la Provincia, la Provincia ci trasferisce praticamente questo importo 8.240.000 Euro di cui 5 milioni e rotti, 6 di fondo perequativo, dopo ci sono dentro logicamente i trasferimenti per i trasporti che sono 1 milione e rotti che però rappresentano anche lì quasi una partita di giro, perché siamo comune capofila e quindi... comunque ci trasferisce per fortuna ancora importanti risorse sugli altri servizi quali la scuola materna e l'azione 19. Le entrate extratributarie anche qua questo importo è gonfiato 1.800.000 Euro solo per il ciclo dell'acqua, pensate quello che raccogliamo, per la fognatura e depurazione e l'acqua

potabile, l'acqua potabile rimane a noi, la fognatura anche, sopperisce logicamente al costo che abbiamo e che sosteniamo per la gestione della rete fognaria, la depurazione va alla Provincia, è la parte preponderante, addirittura mi hanno comunicato proprio in questi giorni che la Provincia chiede 0,70 per metro cubo, quindi attenzione al consumo dell'acqua perché purtroppo è parametrato, questo costo, al consumo dell'acqua, quindi più acqua si consuma quindi più il contatore gira, più pagheremo anche di depurazione, a prescindere di dove va a finire l'acqua.

Anche qui un'altra rappresentazione, l'amministrazione controlla la gestione di tutti i servizi, qui c'è la rappresentazione del costo della Polizia locale, che naturalmente è anche qua una partita di giro che noi trasferiamo alla Comunità di Valle, qui c'è dentro quel piccolo importo che riguarda il sostegno nostro per quanto riguarda il servizio dei nonni vigili, uno dei pochi credo che funzioni nel circondario, l'istruzione pubblica suddivisa per scuola materna, istruzione elementare, istruzione media, assistenza scolastica, comunque sono 947.400 Euro di previsione di spesa.

La cultura fa sempre la sua parte, mi ricordo i bilanci nell'ordine di 1.300.000/1.400.000, sicuramente qui abbiamo tirato il più possibile, però la cultura costa, qui dentro c'è anche il costo del personale, quindi il bilancio è completo.

Settore sportivo e ricreativo 455, campo turistico 234 mila Euro, qui ci sono dentro le manifestazioni, qui naturalmente c'è tutto ciò che compete alle varie associazioni sportive e ricreative. La viabilità, l'illuminazione pubblica, qui c'è dentro la fetta grossa del trasporto che incidono un milione soltanto essa che è proprio quello che riceviamo dalla Provincia, nello stesso tempo lo spendiamo.

Gestione del territorio: 5.074.000 qui c'è dentro l'urbanistica, l'edilizia residenziale pubblica, protezione civile, servizio idrico, nettezza urbana, sono delle macro-aree di spesa, quindi quello che vi ho fatto vedere prima, distribuito in maniera diversa. Settore sociale, come vedete e ho piacere a farvi vedere quello che spendiamo, o meglio che abbiamo intenzione di spendere, è una cifra consistente proprio perché ci crediamo e crediamo sia uno dei settori che non vadano tagliati, ma addirittura se trovassimo altre risorse da impiegare lì, sarebbe opportuno proprio inserirla. Totale della spesa corrente dicevamo 21.028.000 più il rimborso del capitale, per quanto riguarda la quota mutui è poca cosa, ormai rimangono 866 mila Euro di debito e questo è un vanto della nostra amministrazione. Anche qui un'ulteriore suddivisione, non sto a entrare un'altra volta, comunque questa è la rappresentazione macro di tutto ciò che trovate sugli allegati.

I fitti passivi sono pochi perché ormai non ci resta più niente da pagare, per quanto riguarda concessioni, soprattutto mi fa piacere vedere la quota che mi ricordo superava anche i due milioni della quota capitale interessi passivi per i mutui, insisto, ma questo è

stato uno dei leit motiv di questi ultimi anni e ci permettono oggi di stare più tranquilli di altri comuni per quanto riguarda la gestione del nostro bilancio.

Passiamo alla parte straordinaria, come avete visto il Sindaco ha elencato una serie di opere comprese quelle di colore violetto che sono sostanzialmente quelle che non hanno finanziamento. Quelle che hanno finanziamento sono queste sono 2.812.000 Euro, sono logicamente finanziate con delle entrate, questa è l'ultima parte che ci resta del budget, quindi per il 2015 siamo ancora abbastanza coperti dal fondo investimenti, dal budget che la Provincia ci ha dato nel quinquennio 2011/2015. Con il 2016 sembrerebbe che ci sia ben poche possibilità di riceverle, rimarrà in piedi l'ex fondo investimenti minori, per la manutenzione ordinaria, ma per quanto riguarda grossi trasferimenti non credo ve ne siano, quindi diamo fondo praticamente all'ultima quota che ci rimane, tante cose come ha anticipato il Sindaco sono state anticipate, quindi sono state impegnate già nel 2014 e stanno costituendo il residuo nel 2015.

L'avanzo di amministrazione molto consistente, saremo sull'ordine di 5.700.000 verrà impegnato per ora per 216.500 costituirà un piccolo tesoretto, però tesoretto che ha un vincolo, un patto che ci impedisce di spenderlo, quindi è come se non l'avessimo, fin quando non si sbloccherà sotto il profilo amministrativo e legislativo questo onere sui comuni, resterà soltanto un tesoro virtuale, purò diciamo che l'avanzo di amministrazione potremmo arrivare a un impiego di 1 milione di Euro, quindi se nel corso dell'anno si presenteranno occasioni e necessità di intervenire sulla spesa in conto capitale, sappiate che abbiamo anche questa riserva, quindi non sono preoccupato assolutamente per quanto riguarda il nostro bilancio è a posto, sono tranquillo, abbiamo fatto un bel lavoro negli anni precedenti e quindi ci presentiamo in una buona situazione economica e finanziaria.

Qui c'è l'elenco del Sindaco, che aveva appena praticamente elencato, naturalmente contengono anche le opere attualmente senza finanziamento sono 3.600.000 Euro e sono il marciapiede di *** se la Provincia ci dà la delega alla realizzazione e il completamento della ciclabile di Via della Cinta con il *** e il veranda del Casinò.

Qui c'è sempre il solito andamento del debito, come potete vedere siamo a 866 mila Euro e onere del bilancio avete visto nel 2014 quei 2.017.000 Euro comprendono l'anticipazione dell'ammortamento, come nel 2013 i 2.700.000 Euro sarà l'onere nel 2015 179.130 Euro. Cosa dire? Posso associarmi a quanto avete un Sindaco che ha presentato il suo bilancio, non so se ci sarà ancora trippa per gatti, quindi dobbiamo armarci di pazienza e capire come si evolveranno le cose in termini di bilancio superiore, quindi della Provincia, per capire cosa potranno fare i comuni, soprattutto per quanto riguarda le opere. Avete visto anche la recente uscita sui quotidiani per quanto riguarda opere già finanziate, quegli 80 milioni erano già assegnati, già concessi, ha

ragione il Sindaco nel dire che c'era dentro di tutto e di più, doppie caserme dei Vigili Urbani, magari centri non tanto sociali ma bene... cose che sono non dico inutili, perché magari sono a distanza di un chilometro uno dall'altro, probabilmente si comincia a ragionare in termini di sovracomunalità, ecco che l'idea che aveva il nostro Sindaco di dire: se ci mettiamo in ordine di confrontarci anche con altri comuni, noi abbiamo già iniziato quest'anno, l'anno scorso con gli incontri con il Comune di Riva, ma si potrebbe estendere ad altri comuni, per fare proprio un fronte comune e cercare di convincere la Provincia a indirizzarci delle risorse proprio su aspetti di sovracomunalità, l'investimento deve servire non solo il Comune di Arco ma anche gli altri comuni, la piscina ne è un esempio, la piscina coperta, perché le piscine scoperte ci sono, poi della piscina coperta abbiamo anche il lago, non c'è nessun problema, avremo proprio bisogno di questo centro natatorio, centro natatorio che chi ricordo era nel protocollo d'intesa sotto firmato dal Presidente allora Dellai, l'avevamo firmato a Palazzo Giuliani e prevedeva proprio un impianto sportivo sovracomunale con all'interno la piscina, credo fosse stato il 2006, pensate quanti anni sono passati e quante promesse che sono passate sotto i ponti, però probabilmente ci manca una rappresentanza degna in quel della Provincia, che possa rappresentare naturalmente la nostra comunità e soprattutto la nostra voce.

Non ho altro, preferirei sentire le vostre domande se ce ne sono e spero di riuscire a dare le risposte.

CONSIGLIERE SANTULIANA

Grazie per le spiegazioni sia all'Assessore che al Sindaco, solo una domanda, già il Sindaco Betta ha detto che è una scatola vuota, avevamo fatto un'interrogazione per quanto riguardava l'Aggi e avevo avuto risposta dall'Aggi dall'Ass. Ricci, ci sono novità? È ancora tutto immobile come... o 25 mila Euro... ho capito che sono lì... per capire un attimo se le cose si stanno muovendo, se i comuni riescono a mettersi d'accordo...

ASSESSORE RICCI

C'è un tavolo di lavoro che sta affrontando tutte le problematiche di aggregazione, perché evidentemente dovremo andare a sfruttare parte del patrimonio disponibile di Ags quindi il ramo di azienda, il personale e tutta la tecnologia che Ags sta oggi utilizzando per la gestione del ciclo dell'acqua. Ags praticamente ha il monopolio sul territorio di Riva, noi da un po' di anni abbiamo affidato alcuni servizi, Torbole si avvale di Ags e Dro si avvale di Ags quindi l'idea è quella proprio di portare in seno a Aggì ramo di azienda di Ags quindi tutto il know how, il layout, la tecnologia, il

personale etc., per fare questo logicamente bisogna retribuire, nel senso acquistarla da Ags, queste valutazioni logicamente rientrano nella logica di una valutazione, quindi c'è bisogno di fare questo prima di tutto, sapere cosa vale questo ramo di azienda, quanto ci compete noi, per quanto riguarda l'acquisizione, ma soprattutto adesso c'è la necessità di costruire tutto l'apparato, cosa ci serve? Quanti tecnici? Direttore, un amministratore perché uno che fa la parte amministrativa, la rappresentanza, più la parte amministrativa, più la parte tecnica, il personale, i macchinari etc., quindi questo gruppo di lavoro sta affrontando questa problematica, ci sono già delle ipotesi di aggregazione, poi l'altro aspetto è sapere quanti dei comuni sono disposti a entrare in Aggi, attualmente ci sono dentro tutti, se non erro, c'è dentro anche la Val di Ledro che sembra più destinata a voler stare fuori per ora, però lei avrebbe il problema dell'illuminazione, siccome AGI potrebbe un domani gestire anche l'illuminazione pubblica, quindi ci sono dei comuni che invece come il nostro, è iperdotato di tecnici e di impianti per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, sempre Riva ha sempre delegato, si è sempre servita di Ags, quindi c'è una serie di problematiche che non sono facili, i 25 mila Euro non sono altro che quella risorsa necessaria ad acquisire questo ramo di azienda, mettere insieme la società per permetterci di avere una partecipazione consona al nostro comune, ma nello stesso tempo di portare dentro una... non sono buttati al vento, acquisiscono un ramo aziendale, quindi di per sé quei 25 mila Euro rappresenteranno la quota che il Comune di Arco avrà in Aggi e quindi il valore che avrà quella quota di Arco in Aggi.

PRESIDENTE OTTOBRE:

Ci sono domande, prego consigliere Del Fabbro.

CONSIGLIERE DEL FABBRO

Anche io ho un ringraziamento in particolare dell'esposizione di stasera che anche rispetto al passato è stata comunque molto esaustiva e tanti appunti magari che penso ognuno di noi si era segnato, focalizzato sono già stati spiegati abbondantemente nella relazione.

Un aspetto, una domanda che volevo fare all'Ass. Ricci, generalmente nei precedenti passaggi di previsione e bilancio, si puntava tanto sulla riduzione in percentuale da parte della Provincia che ho guardato anche un po' gli appunti del passato andava da 1,5/2,8/3%, quest'anno anche nella deliberazione se non erro non c'è indicata come percentuale questa previsione e dai dati che ho cercato di ricostruire se parliamo di 8.350.800 una riduzione, se non erro del 110 è 1,2% di previsione, volevo capire se il

mio calcolo è corretto, perché chiaramente si parla di oltre 1 in meno rispetto ai bilanci del passato.

Altra domanda invece per l'Ass. Bresciani erano i 30 mila Euro della videosorveglianza, se non erro sempre in questo Consiglio Comunale qualche anno fa si parlava che il comune aveva circa una settantina di telecamere sul territorio e avevamo stanziato 100/120/130 mila Euro per potenziarne altre 50/60, tra le quali se non erro, si parlava di posizionare delle telecamere proprio all'inizio delle arterie principali della nostra comunità proprio per una videosorveglianza importante. La domanda era: velocemente lo stato attuale se dovremo in teoria avere circa 120 telecamere sul Comune di Arco e eventualmente con quei 30 mila Euro cosa pensavate di fare, grazie.

PRESIDENTE MAURO OTTOBRE

Prego assessore Ricci.

ASSESSORE RICCI

Per avere una risposta di cosa la Provincia intende fare nell'arco di questo triennio, perché il punto critico, il punto di arrivo dovrebbe essere il 2018 inviterei i consiglieri a leggersi il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2015, è un documento che trovate sia sulla Provincia, sul sito della Provincia oppure su quello del Consorzio dei Comuni e qua praticamente vengono elencate tutte le problematiche che hanno contraddistinto a parte l'intesa con i comuni, quindi relativamente con la finanza locale, ma soprattutto lo scenario che si è presentato alla Provincia, nei confronti del governo che logicamente si dovrà ripercuotere sui comuni, quindi troverete tutto ciò che la Provincia in intenzione di fare da qui al 2018 per affrontare questa fase critica. Mi viene in mente che l'obiettivo che la Giunta Provinciale si è posta per la legislatura è quella di garantire a regime, quindi 2018 un livello di incidenza della spesa in conto capitale su un totale di bilancio non inferiore al 25%, perché ci si è accorti che la spesa corrente è sempre in crescita, mentre la spesa in conto capitale è in decrescita, quindi ci si è posti il problema di dire: ma è possibile che la spesa corrente continui a crescere a discapito degli investimenti? Perché il Pil lo si crea con gli investimenti, quindi si sta creando proprio un meccanismo di cercare di mettere freno a questa spesa pubblica, probabilmente anche perché c'è un eccesso di abbondanza per quanto riguarda determinati settori e quindi è quello l'obiettivo della Provincia e probabilmente il sistema di riversamento di questa manovra sui comuni si ripercuoterà nel bilancio non solo nel 2015, 2016/2017 certo che noi mi ricordo che è dal 2005 che continuiamo meno 2, meno 3, meno 4 anche perché generalmente noi realizziamo sempre un avanzo economico a parte alcuni anni che abbiamo sfiorato, soprattutto gli ultimi 2 perché

abbiamo anticipato l'ammortamento dei mutui che sono andati a finire nella spesa una tantum, quindi l'esercizio si è chiuso in contrazione per quanto riguarda la competenza, però sicuramente anche quest'anno saremo costretti a porre rimedio alla nostra spesa, ma soprattutto avremmo degli obblighi, soprattutto di rivolgersi a centri di acquisto etc., che ci obbligano comunque, non è sempre detto che logicamente risparmi a rivolgerti ai centri, però questi sono dettati che vengono dalla Provincia proprio per aiutarci a contrarre la spesa corrente.

Noi siamo sempre stati virtuosi, ricordo che i primi 3 anni che ho fatto l'Assessore questo comune ha preso anche un premio, erano 330 mila Euro di premio, proprio per avere raggiunto questi obiettivi di risparmio sulla spesa corrente, quindi è una manovra che per noi è una costanza, può darsi che riusciamo, come può darsi che non riusciamo a raggiungere gli obiettivi, però siamo già un comune piuttosto virtuoso e quindi non mi preoccupa se la Provincia mi dice: ci devi raggiungere, l'abbiamo sempre raggiunto, non vedo perché come anche il rispetto del patto di stabilità, quindi quell'equilibrio strado tra entrate e uscite e con gli obiettivi logicamente di avere un surplus di incassi rispetto alla spesa, però non occorre che lo dica la Provincia, è chiaro che lo dice, lo sancisce nel protocollo d'intesa per determinati comuni che sono "spendaccioni" fate i conti che a Rovereto hanno 500 persone, mettere che sia il doppio di Arco ne abbiamo 129/126 come unità, quindi sicuramente il Comune di Rovereto è sicuramente più spendaccione di noi, anche se avrà una divisione diversa, tutto quello che volete, ha più industrie, però ha 500 e rotti dipendenti, ciò che noi non abbiamo, dovremmo riuscire a fare 250 quindi tutto ciò che abbiamo fatto negli anni scorsi, oggi ci rende più tranquilli. Anche la nostra pianta organica se non erro sarebbe 147 unità, siamo 126, sono 21 unità in meno, pianta organica data a regime, addirittura adesso nel 2015 non abbiamo più il vicesegretario, non credo che andremo a sostituirlo, quindi anche quello è un risparmio, su questo sono abbastanza tranquillo.

Dopo la Provincia è una bella lettura perché vi rendete conto di cosa ci aspetta, o cosa aspetta la finanza dei comuni da qui al 2018, sperando che cambi qualcosa, comunque è una bella lettura e vi invito a farlo perché è molto esaustiva!

PRESIDENTE OTTOBRE

Prego Consigliere Rullo

CONSIGLIERE RULLO

Chiedo all'Assessore gentilmente un chiarimento riguardo la spesa, la parte seconda a proposito del servizio parchi, servizi per la tutela ambientale del verde e altri servizi,

riguardo la voce “acquisizione di beni immobili” non so se è stato detto prima, l’ho perso come passaggio...

ASSESSORE RICCI

Quando parliamo di acquisizione di immobili non intendiamo andare dal notaio e comprare un immobile, sono opere che vengono fatte... tipo se faccio un parco, per me è un’acquisizione di un immobile, in bilancio si chiamano così, ma non è l’acquisizione proprio... quindi se parchi e giardini o cose del genere, tipo per la spesa che andremo a fare sul parco delle Braille, sicuramente rientrerà in quel capitolo lì.

Estinzione anticipata dei mutui Cons. Del Fabbro, la Provincia praticamente ha emanato un dispositivo che impone ai comuni di anticipare l’estinzione dei mutui, noi sono due anni che l’abbiamo fatta, per quello che dico: noi abbiamo anticipato i tempi e sono orgoglioso di questo perché questa è stata una nostra invenzione, ce l’hanno copiata! Siamo più fortunati perché noi abbiamo utilizzato nostre risorse per pagarla, adesso la Provincia mette a disposizione sue risorse perché ricca di cassa, ma ricca di cassa nostra perché se prima il Comune di Arco aveva 3 milioni di Euro di tesoreria perché la Provincia continuava a mandare i soldi del parte di trasferimenti, anche in anticipo rispetto... adesso se li tiene tutti lei e quindi di questa liquidità adesso la mette a disposizione dei comuni e i comuni però dal 2018 dovranno far fronte a restituirli, noi abbiamo fatto ancora meglio, abbiamo utilizzato il nostro patrimonio, il nostro avanzo per anticipare, quindi per portarci dentro praticamente 300/400/500/600 mila Euro in parte corrente, quindi sistemare quella parte critica del nostro bilancio e loro l’hanno chiamata come ha accennato della premessa, l’accordo sottoscritto dal governo *** prevede l’impegno da parte della Provincia a attivare un’operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni, intervenendo attraverso anticipazioni di fondi ai comuni.

Quindi si parla di 237 milioni, quindi... avete visto perché lo danno come una scoperta, ma noi l’abbiamo scoperta due anni fa.

CONSIGLIERE TODESCHI

Volevo chiedere due o tre cose: innanzitutto di quanto è l’indebitamento del comune per l’anno 2015 e se comunque ci potrebbe essere la possibilità di accedere a dei mutui. Come seconda cosa, nel capitolo alienazione dei beni immobili, a pag. 34 del Bilancio di Previsione, al punto 2 si legge “portico situato in Via Stranfora” volevo chiedere di cosa si tratta. Come terza domanda chiedo se vi sia la volontà da parte dell’amministrazione nel sistemare il centro storico di Prato Saiano e se sì quando e in

che termini, visto che attualmente si sta intervenendo sia a San Martino che a San Giorgio dopo essere già intervenuti con altre sistemazioni in altre frazioni.

ASSESSORE RICCI

Mutui non se ne possono contrarre, quindi neanche per l'ammortamento dei debiti, per quanto riguarda l'alienazione del portico è un passaggio, uno spazio che attualmente è occupato senza permesso, comunque è uno spazio pubblico che avremo intenzione di alienare e dovremo fare una gara per fare questo, quindi faremo una gara, è da qualche anno che è in bilancio, però l'idea era quella di metterla all'asta anche perché al comune non serve, la gente vi parcheggia senza onere per parcheggiarvi, quindi abbiamo intenzione di venderlo, il ricavato adesso non lo sto a stimare, mi pare che abbiamo già fatto fare il sopralluogo ai tecnici, quindi hanno fatto già una relazione, quando si tratta di fare una perizia di stima e dopo di metterla in gara.

Mi auguro che quest'anno venga fatta perché sarei anche stufo di vederla nel bilancio, comunque la perizia non è una perizia ma è un sopralluogo con la consistenza del bene è stata fatta mi pare a ottobre e quindi diciamo che allegata all'idea di alienazione c'è anche questa, fatta dal nostro Geom. Francesca Corradini.

PRESIDENTE OTTOBRE

Prego Vicesindaco

ASSESSORE BRESCIANI

Si il sistema della videosorveglianza non sono solo i 30 mila, in realtà ce ne sono 50 perché poi è diviso anche su altri capitoli, diciamo che da quest'anno, dall'anno scorso si è deciso di fare innanzitutto una revisione di quelli che sono i sistemi, quindi uniformando in termini di lettura che è l'elemento chiave dell'efficacia poi della videosorveglianza e che andrà in capo alla Polizia sovracomunale, quindi in questa prima fase sarà presso la stazione di Arco e dopo sarà centralizzata in una nuova caserma in modo che ci sia una lettura unitaria e quindi la possibilità di verificare e di analizzare all'interno di un sistema unitario. Forse quello che fa riferimento lei è che abbiamo intenzione di attuarlo, non è tanto la videosorveglianza, è piuttosto costoso, è un lettore di targhe, si chiama, lo posizioneremo quest'anno all'uscita della Maza prima della svolta per i Gazi, in maniera tale, siccome è una via di fuga, la più importante, in seguito a rapine e eventi chiaramente di quel tipo, quindi sia per leggere chi dovesse scappare verso il Velo piuttosto che verso l'autostrada dall'altra parte, è un sistema diverso però perché non è collegato con il sistema di lettura che avremo in Polizia sovracomunale, ma entra in un sistema nazionale rispetto al quale c'è l'immediatezza

della cosa e proprio l'identificazione della targa della macchina del proprietario etc., è per quello che ne siamo sprovvisti, è chiaro che questo è più importante e poi dovremo eventualmente per una protezione complessiva, seguire sulle altre arterie significative di uscita, probabilmente 4, costa 25/30 mila solo quello, 25 circa, per cui ne faremo probabilmente uno l'anno, comunque ho idea finalmente di attuare, credo che si riferisca a questo.

ASSESSORE MIORI

Era per rispondere alla Cons. Todeschi riguardo i centri storici, il Sindaco ha già esposto chiaramente quando ha esposto la voce di bilancio dei 150 mila Euro che sono messi per la riqualificazione dei centri storici, ribadisco il concetto che peraltro ho già avuto anche questo pomeriggio la possibilità di discutere insieme con il Comitato di partecipazione Romarzollo, ho avuto un breve incontro, peraltro vedo nel pubblico oltre un membro del Comitato di Romarzollo anche il Presidente del Comitato di oltre Sarca con cui ci siamo già più volte confrontati, come ha detto il Sindaco la priorità, mentre l'obiettivo dell'amministrazione sul lungo termine è quello di pavimentare tutti i centri storici, riqualificarli tutti sul piano della pavimentazione, l'ordine di priorità viene dato dai comitati di partecipazione, ovviamente in dialogo con l'amministrazione, quindi quello è il primo strumento, il primo luogo dove portare magari in priorità le istanze rispetto Prato Saiano come era in argomento.

Questo per quanto riguarda la parte pavimentazione, per quanto riguarda invece le riqualificazioni che possono essere collegate a operazioni urbanistiche, quindi se parliamo della possibilità di creare il parco o il parco giochi o il parcheggio invece che comunque fa parte della riqualificazione della qualità della vita di chi sta a Prato Saiano, questa è una delle operazioni che cerchiamo di rimettere in pista con le prossime varianti urbanistiche, in particolar modo con quella variante urbanistica cui riprendiamo i valori e gli obiettivi che sono stati sospesi nella fase critica di sospensione del capitolo 3 della variante 14, questi sono i due percorsi: 1) quella pavimentazione di questi 50 mila Euro a bilancio; 2) quello del percorso urbanistico.

PRESIDENTE OTTOBRE:

Poniamo in votazione..no, prego Consigliere Todeschi

CONSIGLIERE TODESCHI

“Noi non entreremo nel merito dei numeri, perché i numeri trascritti in questo malloppo sono comprensibili a chi li ha stesi o a chi ha partecipato alla stesura del bilancio, all'esame sommario si evidenzia la particolare riduzione delle entrate, soprattutto da

quelle degli oneri di urbanizzazione che, per il secondo anno consecutivo sono addirittura dimezzate. In passato abbiamo avuto un periodo florido per l'edilizia quindi un'occasione sicuramente persa per rimpinguare le casse comunali, la scelta fatta a suo tempo di costruire le scuole elementari di Romarzollo, dobbiamo convenire che ci ha impegnato più del previsto, il futuro non sarà certamente roseo, se pensiamo che anche i trasferimenti della Provincia, sembra, debbano essere minori. A fronte di queste difficoltà si avverte la necessità di una intraprendenza intelligente e oculata, capace di utilizzare al meglio i finanziamenti e cercare effettivamente economie sulle opere pubbliche sia in termini di contenimento delle varie opere, sia la volontà di assumere una politica più attenta facendo maggiori economie sulla spesa corrente, magari regolamentando il ricorso alle consulenze attraverso meccanismi trasparenti virtuosi. Voglio inoltre sperare che l'amministrazione non sia tempo succube alle imprese e ai privati visti i pochi soldi disponibili nel concedere frettolosamente surplus volumetrici senza prima predisporre una tabella per stimare i valori di perequazione nelle varie zone del comune, in pratica come siamo stati bravi a fare le tabelle per applicare i valori presunti dei terreni edificabili ai fini dell'applicazione dell'allora Ici, ora Imis.

In questo bilancio avrei voluto vedere da parte di chi ci amministra un superiore sforzo nella direzione del fotovoltaico, prendendo l'esempio dei tanti nostri cittadini che si impegnano a investire nel risparmio energetico, contribuendo a immettere meno Co2 nell'ambiente. Detto questo registro inoltre la difficoltà che tante famiglie stanno quotidianamente affrontando, visto il peggioramento delle condizioni di vita, dovuto al perdurare della crisi, mi sento così di suggerire un'azione più incisiva visto il fabbisogno reale, impegnando la Giunta Comunale in un ordine del giorno nello spostare parte della cifra dal fondo incarichi professionali esterni, al capitolo servizi socioassistenziali, risorse mai sufficienti nonostante lo sforzo notato nel bilancio di non avere posto tagli rispetto all'ultimo trascorso.”

PRESIDENTE OTTOBRE:

Sono stati consegnati 2 ordini del giorno, li volete illustrare, prego....

CONSIGLIERE BRUNA TODESCHI

Oggetto “spostamento risorse dal capitolo incarichi professionali al settore sociale. Rilevato che nel corso della lettura di questo Bilancio di Previsione 2015 si rileva una cifra importante destinata a incarichi professionali esterni, tale cifra si ritiene essere eccessiva visti i tagli effettuati al capitolo lavori pubblici. Considerato che registriamo la difficoltà quotidiana di tante famiglie nell'affrontare i loro problemi, visto il

perdurare della crisi. Tutto ciò premesso si impegna la Giunta Comunale a distogliere parte della cifra destinata agli incarichi professionali per destinarla al settore sociale”.

PRESIDENTE OTTOBRE

Consigliere Ravagni

CONSIGLIERE RAVAGNI

L’esposizione fatta dalla Cons. Todeschi era un’esposizione comune, è già un po’ la nostra opinione che ci siamo fatti sul bilancio e poi abbiamo predisposto consegnandoli anticipatamente all’inizio della sua persona Presidente due ordini del giorno.

“Con il presente ordine del giorno si impegna in Sindaco e la Giunta Comunale a inserire nel piano generale delle opere pubbliche il marciapiede di Via Soccesure di Bolognano così da poterlo poi finanziare e realizzare”.

Non so, poi Presidente mi scusi, perché avevo alcune considerazioni e anche alcune domande alla luce della relazione, anche alcune considerazioni da fare.

PRESIDENTE OTTOBRE

Prego adesso

CONSIGLIERE RAVAGNI

Ho sentito prima effettuare un accenno su quello che era il discorso del teatro, al di là di quelle che sono le difficoltà che ha la ditta appaltante, difficoltà di vario genere, volevo sapere se alla pubblica amministrazione di Arco è nota una data nella quale presumibilmente i lavori possano ripartire.

Alla luce anche del discorso del distretto agricolo di questo progetto della Provincia, di questo piano che di fatto comunque non parte, per quello che può essere un po’ il sostegno dell’agricoltura, ai giovani che si impegnano in questo importante settore, al di là dell’apprezzabile ragionamento degli orti, volevo sapere cosa obiettivamente si è previsto. Ha citato Signor Sindaco il problema dei nomadi, questo mi ha portato a una domanda, nei giorni scorsi sulla stampa si è letto del discorso di un’ordinanza congiunta di tutte le pubbliche amministrazioni dell’Alto Garda, volevo sapere a che punto era la stessa, se era pronta ed eventualmente quando veniva portata all’attenzione, gli auspici possono anche essere delle ordinanze che poi vengano effettivamente fatte rispettare.

SINDACO BETTA

Rispondo ad alcune cose, soprattutto a quelle più di merito, parco agricolo, non parco agricolo, sono questioni che riguardano la Comunità di Valle, so che sono stati dati degli incarichi, però è una cosa piuttosto lunga, preferirei rispondere, teatro ho già dato un aggiornamento prima, che ci piacerebbe ripartire, però ha seguito anche lei tutte le notizie di cronaca e di stampa, tutte le difficoltà che ci sono. Sui due ordini del giorno preferirei una risposta, non voterò contrario, mi asterrò, però sulla questione di Via Soccesure c'era stata la famosa diatriba con la parrocchia, ci siamo impegnati in caso che quel teatro venisse finanziato c'era un accordo per vedere la parte, noi abbiamo realizzato quello che è un dosso rallentatore che è un qualcosa di importante secondo me, quel dosso rallentatore che ha migliorato la situazione, ha avuto anche una questione di impatto economico ridotta. Dal punto di vista della variante 14 prevedeva la realizzazione di un'area molto importante lì, che possa dare quella risposta all'Oltre Sarca per avere quegli spazi che siano adeguati, proseguiamo lì e del resto questo anche in contraddizione con l'altro ordine del giorno, sono importanti le risorse economiche per le consulenze, ma le consulenze sono quelle che proprio dal punto di vista economico possono dare quel quid che stiamo cercando, quindi sulle schede del centro storico bisogna dare risposte in fretta, sono 20 anni che ci sono le altre schede e necessitano ora di un restyling, sulla variante 14 su cui abbiamo provato a fare anche risorse interne, forse è buono avere anche cose interne, sono strategiche, programmatiche, comunque il piano urbano della mobilità sono quei punti che sono cardine, quindi è un po' in contraddizione con quello che dice per le famiglie etc. non facciamo, ma è per le famiglie che facciamo questo, quindi come faccio a votare una cosa che secondo me è in contraddizione, sugli altri quesiti che ha fatto magari alcuni sono più da question time che da bilancio, però se dopo vuole e insiste posso provare a dare la risposta, però magari riserviamocela in un altro momento.

PRESIDENTE OTTOBRE MAURO

Grazie signor sindaco Ci sono altri interventi?

No, pongo in votazione il primo ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 5; contrari 8; astenuti 9 in assenza temporanea della consigliere Santuliana Gabriella;

PRESIDENTE OTTOBRE MAURO

Ordine del giorno respinto

Rientra la consigliere Santuliana Gabriella

PRESIDENTE OTTOBRE MAURO

Pongo in votazione il secondo ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti 21 consiglieri

Esito della votazione: favorevoli 2; contrari 15; astenuti 4.

L'ordine del giorno respinto.

(Copia degli ordini del giorno presentati dai Consiglieri Todeschi e Ravagni sono allegati in calce al presente verbale)

PRESIDENTE OTTOBRE

Votiamo per il Bilancio di previsione, no annullo la dichiarazione di voto

CONSIGLIERE DEL FABBRO

Due considerazioni nella dichiarazione di voto, chiaramente come opposizione il bilancio è un bilancio che comprende chiaramente l'atto politico più importante di un'amministrazione, quindi contiene dalla A alla Z, quindi diventa difficile per l'opposizione nonostante si possono trovare molti aspetti positivi poterlo votare con parere favorevole, quindi preannuncio che ci asterremo in fase di votazione di questo bilancio e vorrei aggiungere un paio di considerazioni: 1) legata alla voce del programma 160 quello della Polizia locale, dove se non erro è il primo anno dove come variazione si vede 0, generalmente nell'ambito della previsione si è sempre vista una voce in riduzione, in riduzione perché penso voi come me che abbiamo visto tutti i passaggi della Polizia locale, si è sempre pensato che questo corpo potesse nel tempo aumentare le prestazioni sul nostro territorio e come me quando l'ho votato favorevole anni fa, si pensava una riduzione dei costi. Purtroppo questo è un dato ormai accertato perché non si prevede neanche più una riduzione per l'anno successivo.

Un altro aspetto che per la dichiarazione di voto mi interessava puntualizzare era il capitolo 190 quello sport e turismo, dove come diceva prima il Sindaco sono uno di quei consiglieri, forse, che storce un po' il naso a vedere una cifra di questa importanza dedicata solo al calcio, forse sarà un caso particolare perché a me il calcio non piace tanto, però effettivamente la percentuale diventa una percentuale molto importante perché nel programma 190 che parliamo di sport e turismo, su un totale di previsione di 1.035.000 Euro 474 Euro sono dedicati agli impianti sportivi e dalle mie somme tutti dedicati al calcio, quindi parto da questo spunto per dire che un aspetto secondo me importante per il futuro dei prossimi bilanci del Comune di Arco, sarebbe cercare molto di più di investire in questo capitolo, però magari sottraendo le somme un po' scontate

come in questo caso secondo me al capitolo del calcio che sono secondo me sempre troppo importanti, ma magari dedicarli a sport alternativi che possono essere sì un ragionamento sociale per il nostro territorio, per i nostri giovani, ma possono essere anche un aspetto legato alla salute perché ovviamente basta guardare al nord come vengono incentivati i legami allo sport, proprio perché prevedono in riduzione prima delle spese che poi vengono effettivamente sostenute dal pubblico nell'aspetto sanitario. Quindi a me piacerebbe vedere in futuro dei passaggi più importanti su questo capitolo, però magari un po' meno legati al settore calcio e poi per ultimo anche un aspetto turistico perché non voglio andare troppo nel merito però poter predisporre anche come il nostro Trentino Alto Adige degli sport un po' particolari sempre seguiti dall'ambito comunale, provinciale, potrebbero essere delle attrazioni turistiche che chiaramente poi permettono di giovare in positivo a tutto il comune.

Per chiudere un aspetto di votazione, di astensione, nonostante all'interno di questo bilancio, di questa previsione di bilancio vediamo comunque degli aspetti positivi come la riduzione, il riduzione del debito dato da grandi spese fatte nel passato che abbiamo sempre criticato, come aspetti positivi la centralina di Gambor, aspetti positivi il magazzino comunale che abbiamo chiuso quel vortice molto importante di spesa pubblica, quindi questi sono solo alcuni aspetti che leggiamo positivamente, chiudiamo astenendoci perché politicamente non è il nostro bilancio, quindi diventa difficile portarlo in votazione favorevolmente.

CONSIGLIERE COMPARINI

Ringrazio anche io il Sindaco per la relazione che ci ha presentato prima, che è fedele a quelli che sono stati i temi trattati in campagna elettorale, quindi il fatto di dare importanza a dei capitoli che sono fondamentali come quelli del sociale piuttosto che del turismo, cultura, sport, sentiamo che anche il Partito autonomista in questo caso è ben rappresentato. Ho visto le notizie uscite sulla stampa anche in questi ultimi giorni rispetto alla progettazione che l'amministrazione chiede di portare avanti a Amsa come braccio operativo proprio e quindi la possibilità di sviluppare anche progetti sulla stazione delle autocorriere, piuttosto che sull'ostello della gioventù, oppure quello di pensare anche a cosa fare di grandi volumi come quello di Villa Elena piuttosto che il Quisisana. Volevo fermarmi un attimo sul discorso del sociale, un capitolo che non è stato tagliato, che si vuole implementare, un capitolo che sicuramente può essere soggetto a tante progettazioni, anche nuove, l'importante è avere fantasia e la capacità di fare una lettura attenta di quelli che sono i bisogni del territorio, in questo momento mi pare che l'emergenza sia legata alla questione del lavoro, lavoro da dare alle persone che sono in difficoltà, lavoro da dare alle persone che sono in uno stato di

disoccupazione. Voglio ricollegarmi un po' alla discussione che c'era stata in Conferenza dei Sindaci tempo fa, in merito allo studio dei criteri di assegnazione dei posti all'interno dell'intervento 19 ricordando che nel 2014 le domande di intervento 19 nella nostra Comunità di Valle sono state 397, mentre quest'anno sono 533, quindi sono 136 richieste in più rispetto all'anno scorso e questo è un po' il polso, dà un po' la misura di quella che è l'emergenza che in questo momento si sta vivendo, ricordando poi che i posti disponibili nell'intervento 19 sono in totale 160 su tutta la Comunità di Valle, quindi noi abbiamo quasi 400 persone che vengono escluse da questa possibilità di lavoro.

I criteri erano stati studiati, se non erro e dai criteri però si sono ritirati quasi tutti, tutti direi i comuni tranne Arco, perché probabilmente in periodo di elezioni non ci si vuole sbilanciare, naturalmente i consensi vengono portati anche dalle persone che fanno parte di questo progetto, vivendola come professione anche la possibilità di gestire l'intervento 19, ritengo che questo sia un segnale abbastanza negativo da parte degli altri comuni, non parlo di Arco, perché credo che quando si parla di inserimenti lavorativi bisogna ragionare su criteri che siano oggettivi, quindi criteri di tipo economico, criteri legati al numero di componenti familiari che sono all'interno di un nucleo familiare, ma anche criteri di merito, chi ha fatto parte dell'intervento 19 naturalmente riceve un profilo da parte di chi ha gestito l'inserimento lavorativo e quindi c'è la possibilità di capire se per l'anno successivo merita di essere riconfermato o meno.

Un pensiero va anche al discorso del progettone, il progettone che è un progetto che la Provincia riserva alle persone che sono in stato di mobilità oppure di cassa integrazione, per la quale il Vicepresidente Olivi sta lavorando e insieme alla Giunta Provinciale ha fatto uscire una deliberazione per la quale le persone che si trovano in uno stato di mobilità o di cassa integrazione, devono in qualche modo sottoporsi al principio di condizionalità, com'è per il discorso del reddito di garanzia, ovvero ti garantisco un sostegno di tipo economico, però a fronte di un tuo impegno nel momento in cui ti chiamo e sei a casa senza il lavoro, tu ti impegni a accettare quello che ti propongo. Bello l'intento, però naturalmente le possibilità di lavoro all'interno dell'intervento 19 e anche del progettone in questo momento hanno gli stessi numeri dell'anno scorso, quindi nel momento in cui non si riesce a sbloccare il discorso del libero mercato diventa difficile anche lavorare in merito a questi progetti.

So che la Provincia insieme all'Agenzia del lavoro stanno lavorando affinché l'intervento 19 e il progettone, finiscano tutte in un unico calderone dove naturalmente si pone il problema anche di individuare le persone che fanno parte di questo progetto, al di là magari di criteri che vengono decisi dai singoli comuni, rispetto a questo spero che

venga fatto un ragionamento a ampio raggio e che anche l'Amministrazione Comunale di Arco, possa partecipare alla costruzione di un eventuale nuovo modello che si rende necessario a fronte di intervento 19 e progettone che ormai sono vecchi di 25 anni e non riescono più a stare al passo con i tempi e neanche però con il tipo di progettazione che si sta portando avanti in entrambe le cose.

Per citarvi un esempio due anni fa c'è stata la Whirpool che ha chiuso, avevo un lavoratore nell'intervento 19 e siccome Agenzia del lavoro e Provincia in questo momento non si parlano, il mio lavoratore che era stato assunto in intervento 19 è stato chiamato per essere poi assunto anche nel progettone, mi auguro che queste cose non accadano più e a fronte dell'emergenza che stiamo vivendo tutti a livello lavorativo, si riesca a lavorare andando un po' al di là di quelli che sono magari dei criteri di tipo personalistico che vengono individuati. A nome del Partito Autonomista naturalmente dichiaro che siamo altro che favorevoli all'approvazione di questo bilancio.

CONSIGLIERE TAMBURINI

Un breve intervento perché ritengo che il bilancio ovviamente sia il cuore centrale di un'amministrazione e quindi penso che vada minimamente commentato come coalizione del centro-sinistra autonomista, siamo alla guida della città da circa un anno, questo è il primo bilancio come ha ricordato prima il Sindaco, il nostro primo bilancio, l'altro era un bilancio tecnico che abbiamo ereditato dalla precedente, pur condivisa amministrazione, quindi ritengo di dover sottolineare alcuni passaggi di coerenza con ciò che era stato promesso e programmato l'anno scorso rispetto alla propaganda elettorale che si andava facendo.

Poche cose in un anno sono cambiate ovviamente aggravandosi le condizioni economiche, però vedo che i nostri tratti caratteristici, quello di cercare la condivisione e di cercare l'informazione, la trasparenza, hanno fin dalle sue prime battute, segnato questo bilancio, numerosissime sono state le riunioni fatte sia con le maggioranze che con le minoranze che con i comitati di partecipazione, quindi ringrazio Sindaco, l'Ass. Ricci tutti gli assessori che si sono impegnati tecnicamente per fare quadrare un bilancio dove le risorse sono sempre meno, ringrazio la struttura del comune perché è sempre disponibile a fornirci materiali e informazioni.

Volevo sottolineare solo alcuni passaggi che mettono in luce la coerenza del nostro progetto con ciò che avevamo promesso ai cittadini l'attenzione prima di tutto a valorizzare, non impoverire alcune realtà della nostra comunità, la realtà sociale, sport, turismo che come ha detto il Sindaco sono gli assi importanti della nostra comunità e del nostro vivere a Arco, sono sostegni diretti che attraverso il volontariato, attraverso l'impegno di molti diventano sostegni che si amplificano e molto spesso in modo

esponenziale aumentano ciò che viene investito economicamente attraverso il lavoro di tanti, su questo penso si basi una comunità e questo è fondamentale che rimanga la struttura e la spina dorsale della Città di Arco. Altro ambito che ritengo di dover sottolineare è ciò che viene fatto per l'istruzione a tutti i livelli con gli interventi soprattutto negli edifici, edifici che devono contenere sempre più bambini, lo dicevo anche l'altra sera ringraziando in Cons. Veronesi, una città di Arco che attrae sempre un buon numero di persone che vengono da fuori perché qui si vive bene, c'è qualcuno che addirittura si trasferisce da altre valli del Trentino ma ci sono ancora molti che vengono a cercare lavoro, magari lavoro stagionale legato agli alberghi, pizzerie, bar, lavoro legato al turismo, questo fa sì che le nostre scuole e lo stiamo affrontando in questi giorni con l'Ass. Miori e Girelli, sono un po' in sofferenza a partire dalla scuola dell'infanzia, la scuola primaria abbiamo delle scuole che in qualche modo sono state ampliate negli ultimi anni, Massone, Bolognano, Arco stessa ha avuto un ampliamento una 15/20 anni fa e quindi sono abbastanza adeguate, la scuola di Romarzollo è nuova e quindi tutto sommato la scuola primaria assorbe bene l'urto. La scuola media e la scuola dell'infanzia invece potrebbero avere ulteriori problemi negli anni futuri perché sono strutture quest'anno al limite, negli anni futuri può darsi che siano addirittura sottodimensionate rispetto ai trasferimenti in entrata o alle nascite che potrebbero esserci sulla nostra comunità. Passeggiando in questi giorni per le campagne, vedo che il compendio Itea del Romarzollo mi sembra siano 30 appartamenti più altre strutture che si stanno costruendo.

Contrariamente a quello che sostengono alcuni o hanno sostenuto poco fa, penso che il riordino urbanistico dei centri storici, la ridefinizione delle schede sia un passo importantissimo per quanto riguarda il recupero e la valorizzazione dei centri storici stessi, se vogliamo cercare di portare e di lasciare più cittadini o ulteriori cittadini rispetto a quelli che ci sono già, possiamo solo sperare di poter ampliare sopraelevando alcune abitazioni, recuperando alcune soffitte, in modo da poter aumentare il patrimonio edilizio senza invadere nuove ulteriori campagne, quindi questa schedatura evidentemente molti lavori nei centri storici sono già stati fatti, altri i cittadini aspettano di farne però con regole certe e con schede che stabiliscono precisamente ciò che si può fare, ciò che è stato fatto verrà tolto, ciò che ancora è prudenzialmente sfruttabile verrà definito, precisamente in modo che da questo comparto possa venire sia ospitalità, ma sia nuova propulsione per l'edilizia che sappiamo, avete citato su questo siamo d'accordo tutti è uno dei comparti più in crisi del Trentino, quindi recuperare gli edifici, le soffitte, i sottotetti, poter valorizzare il centro storico è un passaggio sicuramente importante, più di tante valorizzazioni, demolizioni, ricostruzioni che abbiamo visto, su cui mi sono speso con contrarietà.

Una considerazione generale sull'obiettivo principale del nostro programma e di ciò che viene previsto in questo bilancio, noi abbiamo sempre e l'ha ripetuto anche il Sindaco, cercato di fare comunità, su questo l'elenco delle opere potrebbe essere lunghissimo ma ciò che mi interessa è che al centro di tutte queste opere che abbiamo nominato prima, il parco delle Braille, un parco per tutte le età, gli orti, manifestazioni nuove e classiche di Arco, il volontariato, l'attenzione al sociale, i giardini, tutto mescolato, quello che si denota è che comunque ciò che vogliamo è che le persone e tutti i cittadini di Arco vivano la nostra città in modo positivo, trovandosi bene, potendo trovare nella nostra comunità lavoro e benessere e questo penso che sia fondamentale per mettere al centro le persone di uno sterile, qualcuno ha detto, elenco di numeri, noi onestamente mi pare che abbiamo avuto tutti i documenti, li abbiamo potuti leggere e su questo ci troviamo in sintonia con la Giunta Comunale e quindi ovviamente non possiamo che confermare che questo era ciò che volevamo e che proponevamo l'anno scorso ai cittadini e è quello che cerchiamo, nonostante siano limitati i soldi e i finanziamenti, di realizzare. Ci trovo molta coerenza e spero che nei prossimi anni si possa ulteriormente recuperare fondi per poter dare sempre di più, per sistemare tutto ciò che va incontro ai nostri cittadini, per ora sicuramente questi erano i passi importanti e li stiamo facendo, grazie a tutti del lavoro e quindi il nostro sarà un po' più che favorevole!

PRESIDENTE OTTOBRE MAURO

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Sono presenti 21 consiglieri su 21

con voti favorevoli n. 15 ed astenuti n. 6 (Consiglieri Rullo Giovanni, Santuliana Gabriella, Del Fabbro Claudio, Braus Daniele e Ravagni Andrea) su n. 21 Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Arco, le cui risultanze finali sono riportate nel seguente quadro generale riassuntivo, bilancio corredato degli allegati previsti dalla normativa vigente e in particolare del bilancio Pluriennale 2015-2017 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 nella quale risulta a sua volta allegato il Programma Generale delle Opere Pubbliche 2015-2017:

ENTRATE	euro	SPESE	euro
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	8.943.200,00	TITOLO I - SPESE CORRENTI	21.028.800,00
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA PROVINCIA AUTONOMA E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA PROVINCIA AUTONOMA	8.240.000,00	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.812.100,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	3.999.200,00		
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	2.591.000,00		
TOTALE ENTRATE FINALI	23.773.400,00	TOTALE SPESE FINALI	23.840.900,00
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	5.000.000,00	TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	5.149.000,00
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.790.000,00	TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	4.790.000,00
TOTALE	33.563.400,00	TOTALE	33.779.900,00

2. di dare atto che il bilancio di previsione 2015 è costituito dai seguenti documenti:
 - Bilancio di previsione 2015, (Allegato B) comprensivo dell'elenco delle entrate e delle spese una tantum e il quadro di sintesi delle spese;
 - Bilancio pluriennale 2015-2017 (Allegato C);
 - Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 comprensiva del Programma generale delle Opere Pubbliche 2015-2017 (Allegato D);
 - Prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e loro destinazione (Allegato E);
 - Risultanze dei rendiconti dei consorzi e delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici relativi all'esercizio 2013 (Allegato F);

3. di provvedere alla pubblicazione dei dati contabili riassuntivi del bilancio e degli stralci più significativi della relazione previsionale e programmatica sul sito internet del Comune di Arco;

4. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

PRESIDENTE MAURO OTTOBRE

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Sono presenti n. 21 consiglieri su 21.

IL CONSIGLIO COMUNALE, con voti favorevoli n. 15 ed astenuti n. 6 (Consiglieri Rullo Giovanni, Santuliana Gabriella, Del Fabbro Claudio, Braus Daniele, Ravagni Andrea e Todeschi Bruna) su n. 21 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese per alzata di mano, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

Esce l'onorevole Ottobre e comincia a dirigere i lavori del Consiglio il Vicepresidente Flavio Tamburini

PUNTO N. VII ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015 VIGILI DEL FUOCO.

ASSESSORE RICCI

“Il consiglio comunale è chiamato ad approvare il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Arco.

Il bilancio è stato trasmesso dal Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Arco in data 23 dicembre 2014 prot. n. 32947. Il bilancio è stato approvato dall'assemblea generale del Corpo dei Vigili del fuoco volontari in data 30 ottobre 2014 e pareggia nell'importo di €231.395,49 per la gestione di competenza e nell'importo di €320.197,78 per il totale generale comprensivo anche della gestione dei residui.

Il Consiglio Comunale delibera

di approvare il bilancio di previsione 2015 del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Arco nelle seguenti risultanze finali, allegato B) alla presente deliberazione:

ENTRATE

Titolo I - Entrate per servizi retribuiti € 52.000,00

Titolo II - Entrate da contributi ed assegnazioni € 81.000,00

Titolo III - Entrate da alienazioni e contr. in conto capitale € 82.590,00

Titolo IV - Entrate per partite di giro € 11.000,00

TOTALE ENTRATE € 226.590,00

Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio in corso € 4.805,49

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE € 231.395,49

SPESE

Titolo I - Spese correnti € 133.000,00

Titolo II - Spese in conto capitale € 87.395,49

Titolo III - Spese per partite di giro € 11.000,00

TOTALE USCITE € 231.395,49

2. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art.79 del D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L;

b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti la T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ex art.29 del D.Lgs 2 luglio 2010,n.104”.

Colgo l'occasione anche io per ringraziare i Vigili del fuoco per il lavoro che hanno fatto durante l'anno e naturalmente a tutto l'apparato tecnico, amministrativo , sociale del Comune di Arco che ringrazio proprio per l'opera prestata anche in occasione della predisposizione del Bilancio di Previsione.

CONSIGLIERE TODESCHI

Volevo chiedere una cosa, viste le bollette dell'energia elettrica molto alte, volevo chiedere: a che punto siamo con il progetto dell'eventuale fotovoltaico dei Vigili del fuoco?

SINDACO BETTA

Come avevamo detto sono state fatte le gare, quindi progetti fatti, gare depositate, c'è un problema sulla fornitura di un pannello che stanno discutendo, ma è imminente la posa dei pannelli di fotovoltaico su tre situazioni: asilo nido, caserma dei Vigili del fuoco, asilo nido di Vigne, quindi su tre strutture.

CONSIGLIERE DEL FABBRO

Per dichiarazione di voto, intanto un ringraziamento come sempre per il lavoro svolto ovviamente questo è doveroso, a differenza del passato quando ci siamo sempre espressi con un voto favorevole, oggi ci asterremo nello specifico in merito a una deliberazione che è passata, una variazione di bilancio qualche mese fa in questo Consiglio Comunale proprio sul bilancio dei Vigili del fuoco, dove c'era una spesa di circa 20/25 mila Euro, che avevamo chiesto nello specifico se possibile sapere a cosa corrispondeva e non ci era stata data risposta, solo per coerenza oggi non possiamo ovviamente dare un voto favorevole ma la motivazione è proprio quella appena detta.

CONSIGLIERE RAVAGNI

Interveniamo per dichiarazione di voto, nel ringraziamento al lavoro svolto dai Vigili del fuoco, annuncio voto favorevole alla deliberazione.

VICEPRESIDENTE TAMBURINI FLAVIO

Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Sono presenti n 20 consiglieri.

con voti favorevoli n. 16 e n. 4 astenuti (Consiglieri Rullo Giovanni, Santuliana Gabriella, Del Fabbro Claudio e Braus Daniele) su 20 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare il bilancio di previsione 2015 del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Arco nelle seguenti risultanze finali, allegato B) alla presente deliberazione:

ENTRATE			
Titolo I	- Entrate per servizi retribuiti	€	52.000,00
Titolo II	- Entrate da contributi ed assegnazioni	€	81.000,00
Titolo III	- Entrate da alienazioni e contr. in conto capitale	€	82.590,00
Titolo IV	- Entrate per partite di giro	€	11.000,00
TOTALE ENTRATE		€	226.590,00
Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio in corso		€	4.805,49
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€	231.395,49
SPESE			
Titolo I	- Spese correnti	€	133.000,00
Titolo II	- Spese in conto capitale	€	87.395,49
Titolo III	- Spese per partite di giro	€	11.000,00
TOTALE USCITE		€	231.395,49

2. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art.79 del D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti la T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ex art.29 del D.Lgs 2 luglio 2010,n.104;
3. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 3, del T.U.LL.RR.O.CC approvato con D.P. Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L

PUNTO N. VIII ALL'ORDINE DEL GIORNO: VENDITA ALLA SOC. ELETTRICA TRENTINA PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA SPA IN SIGLA A SET DISTRIBUZIONE CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE PRESSO IL PARCHEGGIO PUBBLICO IN LOC. MOLETTA.

ASSESSORE RICCI

“Il Comune di Arco, nell’anno 2012, nell’ambito dei lavori di realizzazione di un nuovo parcheggio a servizio della frazione Moletta, sulla p.f. 3127/3 c.c. Arco, di proprietà comunale, acquisita la demanio comunale a seguito dell’attivazione della procedura espropriativa attivata ai sensi dell’art. 10 della L.P. 6/1193, conclusasi con l’intavolazione della determinazione del Servizio Espropriazioni della Provincia Autonoma di Trento n. 214 di data 30 marzo 2006, sub GN 1429 di data 12 maggio 2006; in accordo con la Società Elettrica Trentina per la Distribuzione di Energia Elettrica S.p.a in sigla SET Distribuzione S.p.a., ha realizzato una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT, in sostituzione del posto di trasformazione su palo e relativa linea aerea di alimentazione esistente.

Nel dettaglio SET Distribuzione S.p.a., con lettera prot. n. 26014 di data 24 ottobre 2011, comunicava la propria disponibilità alla proposta formulata dall’amministrazione comunale inerente la demolizione del posto di trasformazione su palo e relativa linea aerea di alimentazione, previa realizzazione da parte del Comune di Arco di un idoneo manufatto/cabina, proponendo, per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali, la costituzione di servitù.

Il Comune di Arco, in esecuzione del visto di conformità urbanistica rilasciato dalla dirigente dell’area tecnica comunale in data 20 dicembre 2011, prot. n. 31474 di data 27 dicembre 2011, ed al successivo acquisto del manufatto, disposto con determinazione della dirigente dell’area tecnica n. 17 di data 23 gennaio 2012, dell’importo di euro 9.600,00 comprensivo della fornitura e degli oneri connessi, ha quindi realizzato nel corso del 2012 la cabina elettrica di trasformazione MT/BT insistente sulla p.f. 3127/3 c.c. Arco, che individua il parcheggio pubblico in località Moletta, appartenente al demanio comunale.

A seguito di un’analisi patrimoniale svolta dall’ufficio gestione economica del patrimonio, con lettera prot. n. 9511 di data 15 aprile 2014, è stato comunicato a SET Distribuzione S.p.a., la volontà dell’amministrazione comunale alla cessione a titolo oneroso di una porzione della p.f. 3127/3 c.c. Arco, sulla quale insiste la cabina elettrica, con spese tecniche notarili e fiscali a carico della società oltre ad euro 500,00 quali rimborso forfettario di spese per oneri amministrativi sostenuti dal Comune.

La geometra Corradini Francesca con perizia di stima asseverata di data 3 ottobre 2014, ha attribuito alla realtà comunale oggetto della presente vendita i seguenti valori:

- per il manufatto: euro 9.600,00;

- per il sedime: euro 2.600,00 (euro 200,00/mq x 13 mq) per un valore complessivo di euro 12.200,00.

Con lettera prot. n. 29846 di data 17 novembre 2014, SET Distribuzione S.p.a, ha comunicato all'amministrazione comunale la propria disponibilità all'acquisto del manufatto di cui all'oggetto ed ai valori suesposti, prestando congiuntamente il tipo di frazionamento n. 329/2014 redatto dal geometra Piero Bonfante ed approvato dall'Ufficio del Catasto di Riva del Garda in data 22 ottobre 2014, che identifica la cabina elettrica di trasformazione MT/BT in località Moletta nella neoformata p.ed. 2358 c.c. Arco, nonché la ricevuta del relativo accatastamento della predetta realtà immobiliare nella categoria D/1.

Il tipo di frazionamento n. 329/2014 prevede nel dettaglio, lo stacco di mq. 13 dalla p.f. 3127/3 c.c. Arco, strada di mq. 530, per la creazione con gli stessi della neo p.ed. 2358 c.c. Arco, edificio di mq. 13, oggetto della presente vendita. Preme evidenziare che la p.f. 3127/3 c.c. Arco allibrata al Libro Fondiario nella partita tavolare 1794II c.c. Arco, intestata a Comune di Arco Beni Demaniali, risulta essere gravata dalla seguente servitù iscritta nel foglio C sub GN 622 di data 27 febbraio 1996, "Tollerare l'interramento del tubo di fognatura con diritto di accedere ai fondi serventi per eventuali opere di riparazione e manutenzione con qualsiasi mezzo, anche meccanico, da esercitarsi ai sensi del documento e come indicato nella planimetria allegata" ed a favore della Provincia Autonoma di Trento sede di Trento.

Tale servitù non riguarda la fascia di terreno di mq. 13 della p.f. 3127/3 c.c. Arco, oggetto di vendita – neo formata p.ed. 2358 c.c. Arco, come si può evincere dalla comparazione tra la planimetria sub GN 622/1996 ed il tipo di frazionamento n. 329/2014 a firma del geom. Piero Bonfante.

Secondo il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Arco, la p.f. 3127/3 c.c. Arco, risulta essere collocata in "centri storici" (art. 11 delle Norme di Attuazione), coerentemente anche la variante n. 14 la destinazione ricade in "centri storici", pertanto con lettera prot. n. 3 902 di data 28 novembre 2014, è stata avanzata alla Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento, specifica domanda di verifica dell'interesse culturale della p.f. 3127/3 c.c. Arco, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Con lettera di data 22 dicembre 2014, in atti al protocollo n. 32932 di data 23 dicembre 2014, il dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento, ha accertato che la p.f. 3127/3 c.c. Arco, non rientra nelle categorie previste

all'articolo 10 del D.Lgs n. 42/2004, che per le proprie caratteristiche oggettive non costituisce comunque bene culturale, e che pertanto la stessa, non è soggetta alle disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Il Consiglio comunale, prima di autorizzare la vendita, deve procedere, al declassamento ed alla sdemanializzazione, con le modalità di cui al combinato disposto dell'articolo 9 della L.P. 10 settembre 1973, n. 42, e dell'articolo 829 del codice civile, di mq. 13 della p.f. 3127/3 c.c. Arco, che sulla base del tipo di frazionamento n. 329/2014 a firma del geometra Piero Bonfante, costituiscono la neo p.ed. 2358 c.c. Arco, che identifica la cabina elettrica di trasformazione MT/BT in località Moletta, classificandoli al patrimonio disponibile del Comune di Arco. L'assessore al patrimonio Tomaso Ricci, invita quindi il Consiglio comunale ad approvare la proposta di vendita della neo p.ed. 2358 c.c. Arco, alla SET Distribuzione S.p.a.

Il Consiglio Comunale dichiara

1. di prendere atto che il dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento con lettera di data 22 dicembre 2014, in atti al protocollo n. 32932 di data 23 dicembre 2014, ha comunicato che la p.f. 3127/3 c.c. Arco, non rientra nelle categorie previste all'articolo 10 del D.Lgs n. 42/2004, che per le proprie caratteristiche oggettive non costituisce comunque bene culturale, e che pertanto la stessa, non è soggetta alle disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
2. di declassificare e sdemanializzare e quindi trasferire dal demanio comunale al patrimonio comunale, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 9 della L.P. n. 42/1973 e dell'articolo 829 del codice civile, mq. 13 della p.f. 3127/3 c.c. Arco, che sulla base del tipo di frazionamento n. 329/2014 a firma del geometra Piero Bonfante, vistato dall'Ufficio del Catasto di Riva del Garda in data 22 ottobre 2014, costituiscono la neo p.ed. 2358 c.c. Arco, classificandoli al patrimonio disponibile del Comune di Arco;
3. di vendere alla Società Elettrica Trentina per la Distribuzione di Energia Elettrica S.p.a in sigla SET Distribuzione S.p.a., con sede a Rovereto (TN) in via Manzoni n. 24 C.F. e P.IVA 01932800228, sulla base del tipo di frazionamento n. 329/2014, a firma del geometra Piero Bonfante, vistato dall'ufficio del Catasto di Riva del Garda in data 22 ottobre 2014, la neo p.ed. 2358 c.c. Arco di mq. 13, che individua la cabina elettrica di trasformazione MT/BT presso il parcheggio pubblico in località Moletta;
4. di precisare che la servitù iscritta tavolarmente a carico della p.f. 3127/3 c.c. Arco sub GN 662 di data 27 febbraio 1996 "Tollerare l'interramento del tubo di fognatura, con diritto di accedere ai fondi serventi per eventuali opere di riparazione e manutenzione con qualsiasi mezzo anche meccanico, da esercitarsi ai sensi del documento e indicato nella planimetria allegata, ed a favore della Provincia Autonoma di Trento", non

riguarda i 13 mq. oggetto di vendita di cui al punto 3 del presente deliberato – neo p.ed. 2358 c.c. Arco, come si può evincere dalla comparazione tra la planimetria sub GN 662/1996 ed il tipo di frazionamento n. 329/2014 a firma del geometra Piero Bonfante;

5. di stabile, sulla base della perizia di stima asseverata, redatta in data 3 ottobre 2014, dalla geometra comunale Francesca Corradini, in complessivi euro 12.200,00 il corrispettivo della vendita della neo p.ed. 2358 c.c. Arco nel dettaglio:

- per il manufatto: euro 9.600,00;

- per il sedime: euro 2.600,00 (euro 200/mq. x 13 mq.)

6. di porre a carico della SET Distribuzione S.p.a., euro 500,00 a titolo di rimborso per oneri amministrativi sostenuti dal Comune di Arco, nonché tutte le spese tecniche, notarili e fiscali derivanti e conseguenti la predetta operazioni immobiliare, per cui nessun onere deriva a carico del bilancio comunale dal presente provvedimento;

7. di introitare il corrispettivo della vendita, pari a complessivi euro 12.200,00 al capitolo 1933 codice meccanografico 4.011705 del bilancio di previsione dell'esercizio provvisorio 2015;

8. di introitare il corrispettivo di cui al precedente punto sesto, pari ad euro 500,00, al capitolo 740 codice meccanografico 3.05.1625 del bilancio di previsione dell'esercizio provvisorio 2015;

9. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 41 dello statuto comunale, il dirigente dell'Area Amministrativa Finanziaria, dott. Paolo Franzinelli, a sottoscrivere il rispettivo contratto di compravendita nella forma pubblica notarile, rendere tutte le dichiarazioni di legge, chiedere l'intervallazione con notifica del decreto tavolare al Comune e con facoltà di apportare modifiche nel pubblico interesse ad elementi non essenziali al fine di dare esecuzione alla presente deliberazione;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo comunale per 15 gironi consecutivi, con avviso che gli interessati possono presentare opposizione entro 15 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione;

11. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva alla scadenza del termini indicato nel punto precedente (31° giorni) a meno che non vengano presentate opposizioni, che dovranno essere sottoposte all'esame della Giunta Provinciale di Trento;

12. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i ricorsi di rito .”

La cabina la vedete, è questa è stata realizzata in concomitanza del parcheggio della Moletta, qui siamo nel centro dell'abitato della Moletta.

VICEPRESIDENTE TAMBURINI FLAVIO

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Sono presenti 20 consiglieri..

con voti favorevoli n. 20, su n. 20 Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. di prendere atto che il dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento con lettera di data 22 dicembre 2014, in atti al protocollo n. 32932 di data 23 dicembre 2014, ha comunicato che la p.f. 3127/3 c.c. Arco, non rientra nelle categorie previste all'articolo 10 del D.Lgs n. 42/2004, che per le proprie caratteristiche oggettive non costituisce comunque bene culturale, e che pertanto la stessa, non è soggetta alle disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
2. di declassificare e sdemanializzare e quindi trasferire dal demanio comunale al patrimonio comunale, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 9 della L.P. n. 42/1973 e dell'articolo 829 del codice civile, mq. 13 della p.f. 3127/3 c.c. Arco, che sulla base del tipo di frazionamento n. 329/2014 a firma del geometra Piero Bonfante, vistato dall'Ufficio del Catasto di Riva del Garda in data 22 ottobre 2014, costituiscono la neo p.ed. 2358 c.c. Arco, classificandoli al patrimonio disponibile del Comune di Arco;
3. di vendere alla Società Elettrica Trentina per la Distribuzione di Energia Elettrica S.p.a in sigla SET Distribuzione S.p.a., con sede a Rovereto (TN) in via Manzoni n. 24 C.F. e P.IVA 01932800228, sulla base del tipo di frazionamento n. 329/2014, a firma del geometra Piero Bonfante, vistato dall'ufficio del Catasto di Riva del Garda in data 22 ottobre 2014, la neo p.ed. 2358 c.c. Arco di mq. 13, che individua la cabina elettrica di trasformazione MT/BT presso il parcheggio pubblico in località Moletta;
4. di precisare che la servitù iscritta tavolarmente a carico della p.f. 3127/3 c.c. Arco sub GN 662 di data 27 febbraio 1996 "Tollerare l'interramento del tubo di fognatura, con diritto di accedere ai fondi serventi per eventuali opere di riparazione e manutenzione con qualsiasi mezzo anche meccanico, da esercitarsi ai sensi del documento e indicato nella planimetria allegata, ed a favore della Provincia Autonoma di Trento", non riguarda i 13 mq. oggetto di vendita di cui al punto 3 del presente deliberato – neo p.ed. 2358 c.c. Arco, come si può evincere dalla comparazione tra la planimetria sub GN 662/1996 ed il tipo di frazionamento n. 329/2014 a firma del geometra Piero Bonfante;

5. di stabile, sulla base della perizia di stima asseverata, redatta in data 3 ottobre 2014, dalla geometra comunale Francesca Corradini, in complessivi euro 12.200,00 il corrispettivo della vendita della neo p.ed. 2358 c.c. Arco nel dettaglio:
 - per il manufatto: euro 9.600,00;
 - per il sedime: euro 2.600,00 (euro 200/mq. x 13 mq.)

6. di porre a carico della SET Distribuzione S.p.a., euro 500,00 a titolo di rimborso per oneri amministrativi sostenuti dal Comune di Arco, nonché tutte le spese tecniche, notarili e fiscali derivanti e conseguenti la predetta operazioni immobiliare, per cui nessun onere deriva a carico del bilancio comunale dal presente provvedimento;

7. di introitare il corrispettivo della vendita, pari a complessivi euro 12.200,00 al capitolo 1933 codice meccanografico 4.011705 del bilancio di previsione dell'esercizio provvisorio 2015;

8. di introitare il corrispettivo di cui al precedente punto sesto, pari ad euro 500,00, al capitolo 740 codice meccanografico 3.05.1625 del bilancio di previsione dell'esercizio provvisorio 2015;

9. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 41 dello statuto comunale, il dirigente dell'Area Amministrativa Finanziaria, dott. Paolo Franzinelli, a sottoscrivere il rispettivo contratto di compravendita nella forma pubblica notarile, rendere tutte le dichiarazioni di legge, chiedere l'intavolazione con notifica del decreto tavolare al Comune e con facoltà di apportare modifiche nel pubblico interesse ad elementi non essenziali al fine di dare esecuzione alla presente deliberazione;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo comunale per 15 gironi consecutivi, con avviso che gli interessati possono presentare opposizione entro 15 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione;

11. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva alla scadenza del termini indicato nel punto precedente (31° giorni) a meno che non vengano presentate opposizioni, che dovranno essere sottoposte all'esame della Giunta Provinciale di Trento;

12. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

VICEPRESIDENTE TAMBURINI FLAVIO

Viene richiesto di anticipare il punto n. 13 dall'Assessore Miori, se nessuno si oppone lo anticipiamo nella trattazione

PUNTO N. XIII ALL'ORDINE DEL GIORNO: INDIVIDUAZIONE, NELL'AMBITO DELLE "AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE PROVINCIALE" DI SPECIFICHE AREE PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

ASSESSORE MIORI

Procedo alla lettura del verbale, di ciò che andremo a trattare stasera

“Il comma 6 dell’art. 33 “*aree produttive del settore secondario di livello provinciale e locale*” del Piano Urbanistico Provinciale (P.U.P.), prevede la possibilità per i piani regolatori generali di individuare, nell’ambito delle aree produttive stabilite a livello sovraordinato, apposite zone ove consentire l’insediamento di attività quali:

- ~ servizi ed impianti di interesse collettivo;
- ~ servizi alle attività produttive (mensa, bar-ristoro, servizi di sorveglianza e manutenzione, ecc.),
- ~ attività per la logistica finalizzata all’interscambio di beni e servizi;
- ~ attività per la vendita di autoveicoli, purché essa risulti complementare rispetto all’attività di riparazione e manutenzione dei veicoli e l’azienda presenti un significativo numero di addetti per lo svolgimento di quest’ultima attività Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Arco ha assorbito all’interno del comma 4 dell’art. 24 “*Aree produttive del settore secondario di interesse provinciale*” la possibilità offerta a livello sovracomunale dall’art. 33 comma 6, rimandando però di fatto l’individuazione dei suddetti spazi in termini di localizzazione.

Nell’attuale realtà del mercato globalizzato le aziende, sempre più concentrate sul raggiungimento e superamento dei loro obiettivi, necessitano di supporti validi che possano fornire loro quei servizi indispensabili per il sereno svolgimento del business, evitando di dover disperdere preziose energie per dedicarsi ad attività che distoglierebbero la concentrazione dei managers dai target aziendali.

In questo contesto si inseriscono i servizi alle imprese, ovvero servizi forniti da imprese ad altre imprese (“*outsourcing*”, “*business services*” o “*producer services*”). Tra gli esempi tipici rientrano le consulenze gestionali e in ambito assicurativo, i servizi legali, finanziari e formativi, la progettazione, i servizi di ingegneria e di manutenzione tecnica, quelli di traduzione ed interpretariato, la ricerca di personale e la sicurezza. I servizi alle imprese sono parte integrante delle nostre catene del valore industriali e di fondamentale importanza per la competitività europea, per un forte mercato unico e per una rinascita industriale.

Alla luce di quanto sopra, l'Amministrazione comunale di Arco ha ritenuto avvalersi della possibilità, offerta dalla normativa provinciale, di individuare all'interno delle "aree produttive del settore secondario di livello provinciale" di cui all'art. 33 del Piano Urbanistico Provinciale (P.U.P.), apposite zone ove consentire proprio l'insediamento dei servizi alle imprese.

Sotto un profilo normativo, si ricorda che l'art. 33 più sopra citato, parimenti ripreso nell'ambito degli artt. 23 e 24 delle Norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale, consentirebbe ai Comuni di individuare specifiche aree per l'insediamento non solo di "servizi alle attività produttive (mensa, bar-ristoro, servizi di sorveglianza e manutenzione, ecc.)", ma anche di "servizi ed impianti di interesse collettivo... omississ...attività per la logistica finalizzata all'interscambio di beni e servizi e di attività per la vendita di autoveicoli, purché essa risulti complementare rispetto all'attività di riparazione e manutenzione dei veicoli e l'azienda presenti un significativo numero di addetti per lo svolgimento di quest'ultima attività".

Peraltro, l'Amministrazione comunale, ha scelto di procedere esclusivamente all'individuazione delle aree che potranno ospitare attività di servizio alle attività produttive, quali mense, bar-ristoro, servizi di sorveglianza e manutenzione, servizi di aggiornamento del personale, ecc., ferma restando la possibilità di continuare ad insediare attività produttive vere e proprie ai sensi di quanto stabilito dall'art.24 delle Norme tecniche di attuazione del P.R.G..

L'individuazione delle aree ricomprese all'interno delle "aree produttive del settore secondario di livello provinciale", ove sarà consentito l'insediamento delle "attività di servizio alle attività produttive" è stata effettuata considerando:

~ la concentrazione dei servizi: le aree individuate, evidenziate in rosso nelle planimetrie che si allegano alla presente deliberazione, interessano ambiti edificati specifici. In particolare, nel caso dell'area produttiva di Ceole, l'area per servizi alle imprese è stata considerata quale prolungamento dell'area più a nord, identificata con il colore verde, oggetto di un piano attuativo ad oggi già ultimato, che prevedeva già la possibilità di ubicazione di alcune tipologie di servizi alle imprese.

~ l'accessibilità: tutte le aree risultano ubicate lungo strade di interesse provinciale, di collegamento extracomunale;

~ la visibilità: offrendo servizi a più imprese produttive, è parso opportuno che le aree fossero immediatamente visibili e facilmente individuabili all'interno dell'area produttiva.

Vado nella parte allegata alla nostra deliberazione che individua qui sulla mappa del nostro Prg con il colore rosso più acceso, all'interno dell'area viola della nostra area produttiva, qui siamo sull'area dicevole, le aree che sono lungo Via Sant'Andrea dove

questa area più a sud, è contigua all'area già oggetto del Piano attuativo, l'area più a nord è quella che sta sostanzialmente all'incrocio tra Via delle Grazie e Via Sant'Andrea. La parte di mezzo che sarebbe il loro naturale collegamento e continuazione in realtà è già caratterizzata da imprese stabili e industriali di alto livello, quindi non ha senso andare a individuarla in questi termini, qui sotto sono meglio identificate anche con l'azzurro del Piano attuativo esistente dove questi tipi di attività sono già sostanzialmente previste.

Per quanto riguarda invece l'area produttiva di Linfano l'area individuata è all'incrocio tra Via Sabbioni e Via Aldo Moro, qui siamo in punti viabilistici più forte, quindi tutta quell'area che è ricompresa tra l'area a servizio della Terna, quindi tutto il servizio di distribuzione di potenza elettrica e la Via Aldo Moro così anche questa è individuata, così come dice il *** così questo di concentrazione di servizi non sono aree sparse si è preferito questo rispetto a individuare tutte le nostre aree industriali con questa caratteristica, perché non è questo che chiede di fare nel Pup nelle nostre norme tecniche del Prg e l'accessibilità e la visibilità ovviamente sono in questo modo garantite.

Per quanto attiene la tematica dei parcheggi necessari al soddisfacimento degli standard, ai sensi di quanto stabilito dall'allegato 3 – tabella A *“funzioni e quantità minime”* alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2023 di data 3 settembre 2010, e relativamente al pagamento del contributo di concessione derivante dalla trasformazione di locali produttivi in uffici per servizi alle imprese, come da tabella *“funzioni, costo di costruzione e contributo di concessione”* allegata alla deliberazione della Giunta provinciale n.1554 di data 26 luglio 2013 e ss.mm., si evidenzia che le nuove attività insediabili ai sensi della presente deliberazione risultano identificate nella categoria D3.2 *“Attività amministrative e servizi pubblici – funzioni amministrative”*.

Quindi avranno degli standard a parcheggio naturalmente differenti rispetto a quanto previsto invece per le aree produttive in sé e sarà questo effettivamente poi l'elemento discriminante per chi dovrà andare a installarsi lì.

L'individuazione delle aree per attività di servizio alle attività produttive, effettuata con la presente deliberazione, amplia in modo sostanziale le possibilità di insediamento all'interno delle aree produttive.

Ai fini del controllo sull'attività urbanistica ed edilizia, nell'intesa di salvaguardare l'identità produttiva delle aree individuate dal PUP prima e dal PRG poi, il Comune di Arco, all'atto di acclarare la compatibilità di un'azienda che vorrà localizzarsi nelle aree di cui al presente atto, dovrà procedere ad una disamina dettagliata delle caratteristiche e dei requisiti che consentono di identificare l'azienda stessa come *“servizio alle attività produttive”*. In particolare l'attività insediabile dovrà dimostrare di operare offrendo

esclusivamente servizi alle imprese produttive, mediante la presentazione dei bilanci aziendali o l'esibizione annuale degli elenchi fornitori-clienti.

Di questo si è discusso profondamente con la Commissione urbanistica.

La Commissione urbanistica territorio ed ambiente ha valutato la proposta di cui alla presente deliberazione nella seduta di data 4 febbraio 2014, esprimendo il proprio parere consultivo a norma di regolamento che è favorevole con n.3 voti favorevoli , n.2 voti contrari, n.1 astenuto.”

Mi preme aggiungere due concetti che sono emersi, magari non so se i consiglieri della Commissione urbanistica vorranno ribadirli ma mi preme anticiparli perché sono naturalmente preoccupazioni di cui ci siamo fatti carico nell'analizzare la questione, ovvero queste aree avranno un aumento di valore proprio per il fatto che viene aumentata la loro potenzialità di insediare attività, non viene tolta la possibilità di insediare le attività produttive che già hanno, ma viene aggiunta la possibilità di insediare attività di servizio alle attività produttive, naturalmente l'attenzione nel verificare che queste aziende effettivamente abbiano queste caratteristiche sarà massima, perché altrimenti andremo a snaturare il carattere di queste aree, oltre al fatto che il valore poi venale di queste aree diventerebbe enormemente più grande di quello che è come aree produttive, soprattutto andremo a snaturare e a togliere spazio, quindi “ossigeno” alle nostre imprese produttive che sono comunque insieme al turismo e insieme alle attività commerciali, uno degli elementi cruciali del nostro sistema economico dell'alto Garda che sappiamo vive di turismo, ma non vive solo di turismo a questa biodiversità, economico diversità che ci rende più forti sul piano economico, sociale, grazie anche al fatto che abbiamo attività produttive, quindi da questo punto adesso vista l'attenzione è a non snaturare queste aree in modo da non togliere la risorsa del territorio dedicato alle attività produttive, questo ci tenevo a dirlo, anche perché è emerso in Commissione urbanistica e l'altro accenno che volevo fare è: stiamo facendo questo intervento ma è all'orizzonte, ne avete sentito parlare tutti quanti, la riforma urbanistica, la riforma della legge urbanistica che l'assessore provinciale Daldoss sta elaborando in questi mesi, riforma della quale è prevista anche una modifica rispetto a quelli che sono i vincoli di attività insediabili presso le aree produttive di ordine provinciale tout court, indipendentemente dall'area che individuiamo tutta quell'area, se guardiamo viola che sta qui, sarà interessata alle modifiche che introdurrà la Provincia, quindi non solo le aree rosse ma tutta l'area violetta sarà interessata da questo tipo di modifiche che allargheranno le maglie delle attività produttive insediabili e avvicineranno di molto ciò che stiamo decidendo oggi per le aree rosse, in gran parte, in buona misura sarà vero anche per tutta l'area produttiva, questo naturalmente è nelle intenzioni, dipenderà dall'evoluzione del processo della riforma urbanistica e da quella

che poi sarà la scelta del Consiglio Provinciale che in questo legifera. Questi erano i due concetti che mi premeva esprimere, vi ringrazio per l'attenzione e cedo la parola.

TAMBURINI FLAVIO

Ci sono delle domande?

CONSIGLIERE DEL FABBRO

Ci tenevo a riportare la riflessione fatta in Consiglio urbanistica, perché dal mio punto di vista questo passaggio viene un po' stravolto rispetto a come la penso io nel senso che credo che non sia una scelta, prima di tutto equa, nel senso che noi andiamo a privilegiare alcune aree del nostro territorio, come si faceva una volta, con dei retini, perché alla fine dei conti noi mettiamo un retino, viene messo un retino che individua che queste due aree che abbiamo visto indicate con il colore rosso, avranno la possibilità di permettere degli insediamenti diversi rispetto alle stesse aree produttive, chiaramente di colore violetto. Secondo me è un errore chiaramente siamo qua per discuterne come ho detto in Commissione urbanistica, è un errore perché non è corretto privilegiare non tanto gli intestatari di questi terreni, ma più che altro concentrare proprio la possibilità che queste attività nuove, servizi alle imprese che poi sarà tutto chiaramente da verificare perché sappiamo che di pasticci quando si insediano queste situazioni, abbiamo l'esperienza del passato, ce ne sono state parecchie e sono ancora lì che non si sa bene la situazione che fanno effettivamente a fare, a maggior ragione alla scorta di questo, data l'esperienza secondo me, la logica era o tutti o nessuno!

Rafforzata da una mia visione che rispetto al sistema urbanistico del passato che prevedeva una zonizzazione come si sta procedendo in tal senso a fare anche adesso, cioè di concentrare determinate destinazioni all'interno del nostro territorio.

La vedo diversamente, nel senso che preferirei vedere non più concentrate queste destinazioni in alcune zone con dei retini, ma dare la possibilità che siano aperte sotto l'aspetto produttivo, in tutto il territorio, anche perché non credo che ci siano i numeri come ne abbiamo discusso anche in Commissione urbanistica, perché ci possa essere uno stravolgimento tale che chi lavora oggi nelle attività produttive, possa pensare che da domani mattina i loro terreni, le loro attività abbiano delle problematiche all'interno del contesto del valore, perché non credo che da domani mattina un'apertura comunque generale, possa sradicare il valore proprio della singola realtà.

Quindi secondo me rimango fermamente contrario perché ritengo che un'apertura può dare comunque anche dei vantaggi, perché con attività che si insediano in una realtà produttiva diversa, può esserci una zonizzazione meno concentrata e più amalgamata,

quindi può esserci una sicurezza maggiore, perché magari come diceva l'altra volta un'attività produttiva a una certa ora, all'imbrunire chiude, mentre una realtà magari di un contesto diverso dove si fanno altre attività che in questo caso stiamo permettendo, è più facile che gli orari siano un po' perlopiù notturni, quindi anche ai fini della sicurezza, secondo me non concentrarle in un'area ben specifica potrebbe essere un vantaggio ulteriore, per questi motivi il mio voto è fermamente contrario.

VICEPRESIDENTE TAMBURINI FLAVIO

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti 20 consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 6 (Consiglieri Rullo Giovanni, Santuliana Gabriella, Del Fabbro Claudio, Braus Daniele, Todeschi Bruna e Ravagni Andrea) su n. 18 Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese per alzata di mano, in assenza temporanea dei consiglieri Zampiccoli Roberto e Zanoni Claudio,

D E L I B E R A

1. di individuare, nell'ambito delle aree "*Aree produttive del settore secondario di interesse provinciale*", di cui all'art. 24 delle Norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale, specifiche zone, così come indicate con il retino di colore rosso nell'allegato B alla presente deliberazione, ove consentire l'insediamento di attività di servizio alle attività produttive;
2. di precisare che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio comunale;
3. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

PRESIDENTE FLAVIO TAMBURINI

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti 19 consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE, con voti favorevoli n. 13 e contrari n. 6 (Consiglieri Rullo Giovanni, Santuliana Gabriella, Del Fabbro Claudio, Braus Daniele, Ravagni Andrea e Todeschi Bruna) su n. 19 consiglieri presenti e votanti, in assenza temporanea del Consigliere Zampiccoli Roberto, espressi in forma palese per alzata di mano, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

PUNTO N. XII ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONVENZIONE CON I COMUNI DI ARCO, TENNO E RIVA DEL GARDA PER LA GESTIONE CON FINALITA' CULTURALI DELLA "CASA DEGLI ARTISTI GIACOMO VITTONI" TRIENNIO 2015/2017. ESAME ED APPROVAZIONE.

ASSESSORE MIORI

Sapete che il Comune di Arco come in accennato prima il Sindaco è comproprietario della Casa degli artisti intitolata a Giacomo Vittone che viene gestita, è comproprietario insieme a Tenno e Riva del Garda, tramite una convenzione che viene rinnovata periodicamente dai 3 comuni. La convenzione che è nata nel 1998 quella che poi andiamo a rinnovare, è stata poi rinnovata nel 2003, ha visto negli anni uscire il Comune di Nago Torbole che ha ceduto la sua quota di proprietà agli altri comuni in modo eguale, quindi la proprietà prima era divisa in quarti, oggi è divisa in terzi, dopodiché si è proceduto a rinnovare di triennio in triennio questa convenzione. Oggi ci è stata sottoposta la nuova bozza di convenzione per il triennio 2015/2016/2017, uno schema di convenzione costituito da 9 articoli che avete visto, immagino e che vi sottopongo. La cosa che mi preme accennare riguarda questa convenzione, la convenzione sostanzialmente riguarda la modalità di gestione dove ogni comune partecipa così come nella precedente convenzione versando un quota di 12 mila Euro l'anno, a sostegno di quelle attività di cui vedete un'esemplificazione nella brochure che vi è stata consegnata a inizio Consiglio Comunale che i responsabili della Casa degli artisti hanno voluto produrre per descriverne la storia. Anche in questa convenzione che va dal 2015 al 2017 è nostra intenzione dalla Conferenza dei Sindaci, quindi la Conferenza degli assessori alla cultura in realtà che si sono incontrati, Arco, Riva e Tenno per parlare di Casa Artisti di confermare questa cifra e di confermare sostanzialmente tutto quello che è il contenuto di questa convenzione. A questa cifra si va a aggiungere poi una spesa che avete visto nella presentazione del bilancio da parte del Sindaco, che è legata invece a interventi straordinari che sono cominciati due anni fa, sono stati fatti nel 2013/2014 e che quest'anno vedono la conclusione con un'ultima quota. La novità che è in campo e che è inserita prima al fine delle premesse della convenzione, è che è in fase di elaborazione un progetto pluriennale di iniziative e manifestazioni culturali di rilievo sovracomunale sul quale la Provincia di Trento ha garantito il proprio supporto nella persona dell'Assessore alla cultura Mellarini che in una riunione avuta lo scorso autunno presso Casa Artisti ha dato indicazione perché venisse sviluppato un programma di iniziative volto da una parte a rinnovare quella che è la mission e quella che è la caratterizzazione di Casa artisti, dall'altra quella di renderla uno strumento più forte in termini anche di automantenimento in termini di

capacità di Casa artisti di fare da sé stessa il proprio reddito, quindi di riuscire a mantenersi in parte con proprie risorse, risorse che oggi è in grado veramente in misura assolutamente minimale di raccogliere per come è strutturata dal punto di vista amministrativo e organizzativo la casa, quindi su questo punto che vedrà la collaborazione già elemento su cui la Conferenza dei Sindaci ha dato mandato importante, una forte collaborazione con le altre istituzioni culturali del territorio, dicasi il nostro museo Alto Garda, il Mag, dicasi tramite il Mag anche il Mart, dicasi anche tutte le altre strutture che abbiamo, su questa sinergia su questa indicazione anche data dalla Provincia, stiamo lavorando perché venga preparato questo progetto per il quale siamo in dialogo anche con la stessa Provincia. Ecco che nella fine delle premesse trovate che in attesa della definizione di un progetto pluriennale di iniziative, di manifestazioni culturali di rilievo sovracomunale che è questo progetto, anche attingendo a finanziamenti provinciali nella Conferenza dei Sindaci del 23 ottobre è stata condivisa dai comuni convenzionati la proposta di rinnovo della convenzione in scadenza per il triennio, quindi questa convenzione in sostanza che andiamo a approvare è la base che ci permette di congiungerci poi a questa programmazione triennale che stiamo sviluppando e che sostanzialmente ne rimane la base. L'obiettivo raggiunto è quello di non avere aggravii in termini di spesa, l'obiettivo di questi 3 anni che vede un supporto della Provincia che quasi raddoppia l'insieme dei finanziamenti che danno i 3 comuni, intervenendo, è quello che tra tre anni Casa artisti abbia una votazione più chiaramente inserita rispetto alle altre realtà museali, magari in collaborazione, magari anche in sinergia piena con il nostro museo Alto Garda, ma anche che questa collaborazione, questa sinergia abbia un'ulteriore diminuzione di costi per quelle che sono le amministrazioni locali, quindi per i comuni. Questo è quanto!

VICEPRESIDENTE TAMBURINI FLAVIO

Ci sono interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti 18 consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 18, su n. 18 consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi di legge, in assenza temporanea della consigliera Santuliana Gabriella,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione per il triennio 2015/2017 tra i Comuni di Arco, Tenno e Riva del Garda per la gestione con finalità culturali della "Casa degli Artisti Giacomo Vittone" nell'abitato di Ville del Monte nel Comune di Tenno,

costituito da n. 9 articoli, allegato B) alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente e il dirigente dell'Area Servizi alla Persona alla liquidazione delle quote annuali a favore del Comune di Tenno, secondo quanto previsto dall'articolo 7 della convenzione di cui al punto primo del presente atto;
3. di impegnare la spesa relativa all'intervento, quantificata in euro 12.000,00.- annui, pari a complessivi 36.000,00.- euro, dando atto che la stessa avrà la seguente imputazione a bilancio:

- euro 12.000,00.-	codice 1.05.02.05	cap. 1295	competenza 2015
- euro 12.000,00.-	codice 1.05.02.05	cap. 1295	competenza 2016
- euro 12.000,00.-	codice 1.05.02.05	cap. 1295	competenza 2017;
4. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104. Relazione.
5. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

VICEPRESIDENTE TAMBURINI FLAVIO

Dichiaro chiusa la seduta. Ci ritroviamo lunedì, ricordo a tutti che chi volesse incontrare l'autrice del libro promosso da Andromeda ci ritroviamo alle 19,45 in sala capogruppo, a lunedì, grazie e buona serata!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

On. Mauro Ottobre

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Rolando Mora

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ins. Flavio Tamburini